



Il giorno **30 aprile 2024**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore	P
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Giovanni GAMBARO	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.ssa	Antonella FURINI	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	AG (*)
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.	Roberto RICCIUTI	- Rappr. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria	P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica	P
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rappr. Prof. Associati Area di Scienze umane	P (****)
Dott.	Gianluca RIOLFO	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Culture e civiltà	P
Dott.	Simone GARZON	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Chirurg. Odontost.	P
Dott.	Giacomo CANEVARI	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Informatica	P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giovanni FIORINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Martina GARIBOTTI	- Rappresentante dei Dottorandi	P
Dott.	Luigi Carmine LETA	- Rappresentante degli Specializzandi	AG
Sig.ra	Laura BERGAMIN	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Evelina RACU	- Rappresentante degli Studenti	P (**)

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Diego BEGALLI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico GALLO	P
- il Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	P (***)



Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco NOCINI (\*\*\*\*).

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e la Dott.ssa Raffaella Dalle Mese della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i delegati del Rettore, i dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

## ORDINE DEL GIORNO

### RETTORE

#### 1) Comunicazioni:

- 1.1) Scadenze degli organi: tempistica e modalità di rinnovo
- 1.2) UNI4Equity – workshop “Molestie sessuali in ambito universitario”
- 1.3) Bando VQR 2020-2024 - aggiornamenti
- 1.4) Risultati della rilevazione sul benessere organizzativo – anno 2024
- 1.5) Modifica della durata della convenzione con il MLPS per il progetto “Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali delle Università del Triveneto”
- 1.6) Visita in loco ANVUR per accreditamento iniziale nuovi CdS
- 1.7) Requisiti dei componenti delle commissioni di concorso e di valutazione del personale docente e ricercatore (art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010)
- 1.8) Relazione consuntiva Ce.Ri.S.M. anno 2023

#### 2) Approvazione verbale della seduta del 26 marzo 2024

#### 3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza

- 3.1) Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 9/04/2024, Rep. N. 4020/2024 Prot. N. 167559 “Istituzione e attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado IX Ciclo (a. a. 2023/2024)” - approvazione

Proposte di delibera a cura di:

#### 4) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)

- 4.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: integrazione e modifiche attuazione I fase - parere

AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOUI DI VERONA E IL SNN (dott. Stefano Micheloni)

- 4.2) Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240). Parere

#### 5) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

- 5.1) Proposte di modifica allo Statuto di Ateneo – approvazione



AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

5.2) Ecosistema dell'Innovazione iNEST: approvazione secondo bando a cascata - Spoke 7 - Smart Agri-food

5.3) MNESYS – A multiscale integrated approach to the study of the nervous in health and disease: approvazione graduatoria Bando a cascata

5.4) Proposta di modifica del regolamento Spin off – parere

5.5) Ecosistema dell'Innovazione iNEST: Bando Younger Researches – approvazione della graduatoria

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

5.6) Offerta formativa A.A. 2024/25: programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti – parere

5.7) Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo: revisione - parere

5.8) Regolamento didattico di Ateneo: modifica - Approvazione

**6) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI** (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

6.1) Centri di servizi Ateneo: relazione annuale sulle attività del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM - parere

6.2) Rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università di Verona ed Eurospin Italia per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati - parere

**7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI** (Dirigente: Dott. Giovanni Michele Bianco)

7.1) Rinnovi accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri. Nuovo accordo di cooperazione tra l'Università di Verona e Ningbo University (Cina). – approvazione

7.2) Modifiche al regolamento per gli studenti – approvazione

**8) DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE** (Dirigente: dott. Giuseppe Nifosi)

8.1) Bilancio Unico di esercizio 2023 – parere

(\*) la Prof.ssa Antonella Furini viene sostituita dalla Prof.ssa Marzia Rossato

(\*\*) la studentessa Evelina Racu entra alle ore 9:42 durante le comunicazioni del Rettore ed esce alle ore 12:44 al termine della discussione del punto 6.1

(\*\*\*) la Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero è presente per la discussione del punto 5.7

(\*\*\*\*) Il Rettore esce alle ore 13:07, al termine della discussione del punto 7.2 e rientra alle ore 13:34 durante la discussione del punto 8.1. Durante l'assenza del Rettore presiede il Pro Rettore.

(\*\*\*\*\*) La Prof.ssa Crisitina Lonardi esce alle ore 13:41 durante la discussione del punto 8.1



1.0° punto OdG:

**Comunicazioni del Rettore**

Il Rettore informa che il 23 aprile 2024 il MUR, con nota protocollo n. 8044, ha comunicato la riapertura della banca dati SUA-CdS dando la possibilità agli Atenei di caricare proposte di nuova istituzione e accreditamento dei corsi in Osteopatia afferenti alla Classi di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" di cui al D.M. n. 1563/2023.

Il Decreto Interministeriale prot. n. 1563 del 1 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 39 del 16.02.2024, ha infatti definito il percorso formativo relativo alla professione sanitaria dell'osteopata attraverso l'adeguamento della disciplina della Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" (L/SNT-4)

Le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei Corsi di Studio afferenti alla Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" di cui al D.M. n. 1563/2023 devono essere inserite nella SUA-CdS entro e non oltre il 13 maggio 2024 (ore 12:00).

Considerata la significativa pregressa esperienza nell'ambito disciplinare specifico, attestata dalle numerose edizioni di master universitario che l'Università di Verona ha organizzato con pieno successo, il Rettore comunica di aver incaricato un gruppo di lavoro di predisporre la documentazione necessaria per la proposta di istituzione permessa dalla sopracitata nota ministeriale al fine di valutare concretamente la possibilità di sfruttare la possibilità di avvio del corso di studio per l'anno accademico 24-25.

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale comunica che, a tal fine, sarà convocata in data 7 maggio p.v. una seduta straordinaria telematica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore informa che stanno proseguendo i lavori per la realizzazione del Polo di Negrar, funzionale anche all'impegno legato all'apertura dell'accesso, fino a oggi programmato, al corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Il Senato Accademico prende atto.



1.1° Punto OdG

**Scadenze degli organi: tempistica e modalità di rinnovo**

Il Pro Rettore dà la parola al Direttore Generale il quale ricorda che, in relazione a quanto evidenziato nella delibera relativa alle modifiche di Statuto, con il corrente anno accademico 2023/2024 scadrà il mandato triennale dei seguenti organi di Ateneo:

- Direttori di Dipartimento (ad eccezione dei Direttori dei Dipartimenti di Ingegneria per la Medicina di Innovazione; Management; Diagnostica e Sanità Pubblica – già nominati per il triennio accademico 2023/2026);
- componente elettiva del Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione.

Ricorda altresì che, sempre per quanto sopra, alla fine del 2024 scadrà anche il mandato dell'attuale Collegio dei Revisori, nominato per il triennio finanziario 2022/2024.

Vi sarà pertanto la necessità di attivare le relative procedure di rinnovo dei suddetti organi per il triennio accademico 2024/2027 nonché del Collegio dei Revisori per il triennio finanziario 2025/2027.

**Elezione dei Direttori di Dipartimento.**

L'art. 48, co. 1, del Regolamento Generale di Ateneo demanda ai Dipartimenti l'indizione e organizzazione delle relative elezioni, con Decreto del Decano da pubblicarsi 130 giorni prima della scadenza del mandato (quindi, giovedì 23 maggio 2024) e prevede quale giorno di prima votazione il 25esimo giorno successivo alla pubblicazione del decreto di indizione. La prima votazione si svolgerà, pertanto, **lunedì 17 giugno 2024**. I nuovi Direttori verranno nominati con successivo Decreto Rettoriale.

**Elezione della componente elettiva del Senato Accademico**

L'art. 36, co. 1, del Regolamento Generale di Ateneo prevede l'indizione delle stesse con decreto del Rettore 90 giorni prima della scadenza del mandato (quindi martedì 2 luglio 2024), e quale giorno di votazione una data non inferiore a 75 giorni e non superiore a 80 giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione. La votazione si svolgerà, pertanto, **in un giorno compreso tra lunedì 16 settembre e venerdì 20 settembre 2024**. I nuovi componenti verranno nominati con successivo Decreto Rettoriale. La componente studentesca verrà nominata per il biennio accademico 2024/2026 all'esito delle elezioni studentesche previste a novembre 2024.

**Elezione del Consiglio di Amministrazione**

L'art. 42, co. 1, del Regolamento Generale di Ateneo prevede per il giorno 1° ottobre 2024 la seduta Straordinaria del nuovo Senato Accademico (riunito il primo giorno dell'inizio del mandato) per l'approvazione dell'Avviso Pubblico di raccolta delle candidature e per la costituzione della Commissione per la valutazione delle candidature. I nuovi Senatori voteranno la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione **entro la fine di ottobre 2024**. I nuovi componenti verranno nominati con successivo Decreto Rettoriale. La componente studentesca verrà nominata per il biennio accademico 2024/2026 all'esito delle elezioni studentesche previste a novembre 2024.

**Nomina del Nucleo di Valutazione**

L'art. 24, comma 4, dello Statuto prevede che i componenti del Nucleo sono nominati dal Rettore, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. I componenti saranno nominati con una tempistica tale da favorire il loro insediamento **entro il 1° ottobre 2024**. La componente studentesca verrà eletta dal Consiglio Studentesco che si insedierà per il biennio accademico 2024/2026.

**Nomina del Collegio dei Revisori**

Con Decreto Rettoriale verrà pertanto nominato il Collegio dei Revisori per il triennio finanziario 2025/2027 nella seguente composizione:

- a) un componente effettivo, con funzioni di Presidente, scelto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato;
- b) un componente effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) un componente effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca.



Il Senato Accademico prende atto.



1.2 punto OdG

**Comunicazione: UNI4Equity – workshop “Molestie sessuali in ambito universitario**

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Angela Carta, professoressa associata afferente al Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica, la quale illustra il workshop “Molestie sessuali in ambito universitario che si svolgerà nei giorni 22, 23 e 24 maggio presso la Piastra Odontoiatrica del Policlinico Borgo Roma.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3 punto OdG

**Comunicazione: Bando VQR 2020-2024 - aggiornamenti**

Il Rettore dà la parola al Delegato alla Valutazione dello sviluppo e dell'impatto della Ricerca, Prof. Denis Delfitto, il quale ricorda che il MUR con D.M. n. 998 del 01/08/2023 aveva emanato le "Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020 – 2024" che disciplinano il processo di valutazione della qualità della ricerca e conseguentemente ANVUR, con decreto n. 8 del 31 ottobre 2023, ha poi emanato il Bando – Valutazione della Qualità della Ricerca 2020 – 2024 (VQR 2020-2024).

Al riguardo il Prof. Delfitto ricorda che nella seduta del 30 gennaio 2024 era stata presentata al Senato e al Consiglio di Amministrazione una sintesi degli aspetti più rilevanti del nuovo Bando.

Il Prof. Delfitto comunica ora che in data 4 aprile 2024 ha riunito Direttori, Referenti AQ Ricerca e Incaricati IRIS dei Dipartimenti per un primo momento formativo e di confronto sugli adempimenti previsti dal Bando VQR 2020-2024. In tale occasione, oltre a ripercorrere le caratteristiche del nuovo bando, è stato condiviso il cronoprogramma delle procedure richieste agli Atenei, con particolare attenzione al tema della selezione dei prodotti da conferire per la valutazione (**v. Allegato 1 – Presentazione Prof. Delfitto**).

Per questo specifico adempimento il Prof. Delfitto ricorda che l'Ateneo nel Senato Accademico del 30 maggio 2023 aveva approvato l'acquisizione per il tramite della CRUI del software CRITERIUM, un software informativo di supporto alla valutazione (autovalutazione e programmazione della ricerca) della produzione scientifica/dei prodotti della ricerca, attraverso parametri/criteri di valutazione mutuati dalla VQR recentemente conclusa.

È ora possibile per i docenti e ricercatori attualmente in servizio accedere a Criterium tramite Accesso Istituzionale (SSO), selezionando il nostro Ateneo e inserendo le proprie credenziali GIA al link: <https://criterium.svelto.tech>

Tramite il sistema è possibile simulare delle tornate di valutazione basate sul modello VQR che in maniera cooperativa mette in relazione i suggerimenti degli utenti e l'algoritmo che incorpora i criteri bibliometrici e non bibliometrici al fine di ottenere un elenco ottimale di prodotti da conferire.

Al momento è stata avviata una prima tornata che può essere utile per UniVR sotto due profili:

- **Acquisizione dei dati da IRIS:** Criterium consente di verificare che i prodotti inseriti in IRIS siano completi delle informazioni corrette necessarie alla loro valutazione. Le pubblicazioni di IRIS trasmesse a Criterium sono quelle in stato definitivo del periodo 2020-2024 inviate al sito ministeriale (Loginmiur) che riportano gli elementi minimi che consentono di qualificare il prodotto a fini valutativi: ad esempio, presenza di ISBN per le monografie, identificativi Scopus e Web of Science per le pubblicazioni di carattere internazionale, ecc. A questo riguardo per ogni utente sono segnalate delle anomalie relative ai dati: dato che Criterium acquisisce ogni notte i dati da IRIS è opportuno procedere a sanare tali anomalie direttamente in IRIS.
- **Autovalutazione:** Criterium permette di familiarizzare con i modelli di valutazione che, sebbene possano non corrispondere a quelli adottati nella prossima VQR (i GEV pubblicheranno i criteri entro il 31 luglio 2024), permettono a ciascun utente una prima riflessione sulle caratteristiche qualitative delle pubblicazioni da conferire.

Il Senato Accademico prende atto.





1.4 punto OdG:

**Risultati della rilevazione sul benessere organizzativo – anno 2024**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, responsabile Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale ricorda che, come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, il Direttore Generale con il supporto dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, ha fatto svolgere, nel corso del mese di febbraio 2024, l'indagine sul benessere organizzativo a tutto il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, determinato e ai collaboratori esperti linguistici.

Alla rilevazione ha preso parte poco più di un terzo (37,8%) degli 821 dipendenti rientranti nell'ambito dei ruoli amministrativi e tecnici, con una partecipazione in calo rispetto al 51% circa registrata nel 2023.

Il questionario somministrato presentava la stessa struttura di quello del 2023 con alcune modifiche riguardanti:

- la riduzione del numero di domande anagrafiche, al fine di ridurre le possibili preoccupazioni da parte dei/le partecipanti di poter essere identificati/e;
- la riformulazione in positivo di alcune domande precedentemente con valore negativo, al fine di facilitare la comprensione della domanda e l'analisi dei risultati.

Nel complesso i risultati 2024 evidenziano un andamento simile a quello già emerso nel 2023, con l'assenza di gravi criticità, ma con alcune aree di indagine che mostrano una maggiore insoddisfazione rispetto alle altre. In particolare, continua ad essere al di sotto della media la soddisfazione percepita rispetto all'equità nella distribuzione di lavoro e responsabilità, le opportunità di carriera, e il sistema di valutazione delle performance. Continua ad essere positiva la situazione dal punto di vista dell'assenza di fenomeni discriminatori sia rispetto a caratteristiche ascrivibili che a scelte identitarie, così come l'assenza di fenomeni di mobbing o molestie, anche se in questo caso risulta esserci un peggioramento rispetto all'anno precedente.

L'analisi dei risultati 2024 può continuare con il confronto con quelli del 2023 e con il dato medio nazionale fornito dal Politecnico di Milano che coordina le rilevazioni Good Practice, non ancora disponibile lo scorso anno al momento della presentazione in questa stessa sede dei risultati 2023. La soddisfazione rispetto all'equità nella distribuzione di lavoro e responsabilità e alle opportunità di carriera, pur restando come già detto insufficiente, mostra un leggero miglioramento rispetto allo scorso anno, andando a colmare, per quello che riguarda le opportunità di carriera, almeno in parte la differenza negativa con le altre università italiane che partecipano all'indagine. Peggiora invece la non già ottimale soddisfazione rispetto al sistema di valutazione delle performance, dove tra l'altro i dipendenti TA e CEL dell'Ateneo di Verona mostrano una percezione peggiore rispetto alla media degli altri atenei. Lo stesso vale per l'ampia area di indagine relativa ai rapporti con il proprio superiore gerarchico. Infine si nota come la soddisfazione riguardo al bilanciamento tra vita lavorativa e privata sia in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno, e come la percezione del lavoro agile abbia ottenuto il punteggio più alto e netto tra tutte le domande proposte, anche ben al di sopra della media degli altri atenei.

I risultati complessivi sono riportati nell'**Allegato 1**.

Il Rettore chiede al Direttore Generale di diffondere i risultati della rilevazione presso la Presidente del Comitato Unico di Garanzia e i Referenti e Consiglieri del Rettore, affinché si facciano parte attiva nel mettere in atto, per quanto di competenza, azioni migliorative per rispondere alle criticità emerse dall'analisi. Auspica, inoltre, l'adozione di interventi per promuovere una maggiore partecipazione di tutta la comunità accademica alle prossime edizioni di questa preziosa indagine.

Il Senato Accademico prende atto.



1.5 punto OdG:

**Comunicazione: Modifica della durata della convenzione con il MLPS per il progetto “Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali delle Università del Triveneto” - parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, responsabile Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2023 avevano dato il loro parere positivo all'adesione dell'Ateneo di Verona all'Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali delle sette Università del Triveneto che ha l'obiettivo di costruire un sistema informativo in cui raccogliere le informazioni riguardanti la carriera lavorativa dei laureati dell'Ateneo, derivanti dalle comunicazioni obbligatorie che le aziende inviano al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).

Successivamente, a seguito di un approfondimento effettuato internamente fra gli atenei, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2024, aveva dato inoltre parere positivo alla modifica all'assetto fiscale della convenzione di collaborazione con gli altri atenei del Triveneto ai fini del progetto.

Al fine di procedere con l'avvio delle attività previste con il MLPS, quest'ultimo ha fatto pervenire all'Ateneo una bozza della convenzione, che prevede piccole modifiche di forma non sostanziali e una modifica nella durata della convenzione che passa dai tre anni inizialmente previsti a due anni. Essendo la convenzione con il Ministero a titolo gratuita, la modifica non comporta nessuno onere economico per l'Ateneo.

Allegati:

- **Allegato 1 – Convenzione per attività di ricerca e sperimentazione sulle dinamiche occupazionali dei laureati:** la convenzione, della durata di due anni, ha per oggetto la realizzazione congiunta tra Ateneo di Verona e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle attività di ricerca e sperimentazione per l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche occupazionali dei laureati e dei soggetti che hanno conseguito un titolo post lauream (dottorato di ricerca e master I e II livello) in rapporto anche all'offerta formativa dell'Ateneo;

Il Rettore chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'adesione alla convenzione con il MLPS per lo studio delle dinamiche occupazionali così come configurato secondo la bozza ricevuta dal Ministero.

Il Senato Accademico prende atto.



1.6 punto OdG:

**Comunicazione: Visita in loco ANVUR per accreditamento iniziale nuovi CdS**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Fedeli, responsabile Area Pianificazione e Controllo Direzionale, il quale informa che ANVUR ha rese note le procedure di accreditamento iniziale dei nuovi CdS per l'a.a. 2024/2025, che prevedono fra le altre cose, delle visite istituzionali in loco obbligatorie da parte di Panel di Esperti per la Valutazione (PEV) per i nuovi CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41), per nuovi CdS proposti in sedi decentrate e per nuovi CdS delle professioni sanitarie (questi in remoto e non in loco).

Poiché l'Ateneo di Verona ha presentato proposte per tutte tre queste fattispecie, il Rettore fa presente la necessità di prepararsi adeguatamente a tale visita in modo da presentare efficacemente i nuovi progetti formativi e la loro sostenibilità anche in termini strutturali.

I corsi e le modalità di visita sono riepilogati nella seguente tabella:

CdS	Classe	Sede didattica	Modalità di visita PEV	Durata visita
<i>Corso di Laurea</i> <b>TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO</b> Interateneo con Università di Trento	L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche	Trento	In presenza	1 giorno
<i>Corso di Laurea</i> <b>TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA</b> Interateneo con Università di Trento	L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche	Trento	In presenza	1 giorno
<i>Corso di Laurea</i> <b>TECNICHE AUDIOPROTESICHE</b>	L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche	Verona	In remoto	1 giorno
<i>Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico</i> <b>MEDICINA E CHIRURGIA AD INDIRIZZO TECNOLOGICO</b>	LM-41 Medicina e chirurgia	Verona	In presenza	2 giorni

Il calendario di visita prevede una visita presso le strutture dei CdS nonché diversi incontri che coinvolgono figure della governance e dell'organizzazione centrale (Rettore, Delegati alla didattica e alla ricerca, Referente per l'orientamento, Direttore Generale, Dirigenti e Responsabili di area didattica e ricerca e servizi agli studenti, personale TA che si occuperà dei CdS, Presidente PdQ, Coordinatore NdV, Responsabili UO supporto al PdQ e NdV, Presidente CPDS, studente CPDS, Referenti che si occuperanno dell'AQ dei CdS, rappresentanti delle Scuole di Specializzazione e di Dottorato, in particolare per il CdS Direttore sanitario Azienda ospedaliera, tutor clinici, Direttori di Dipartimento, Preside Facoltà, docenti di riferimento del CdS).

Attualmente non sono ancora note le tempistiche di tali visite, che saranno rese note dall'ANVUR e che presumibilmente si svolgeranno entro il mese di maggio.

Il Senato Accademico prende atto.



COMUNICAZIONE:

**1.7 Requisiti dei componenti delle commissioni di concorso e di valutazione del personale docente e ricercatore (art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010).**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Stefano Micheloni, responsabile Area Personale Docente e Rapporti con l'Aou di Verona e SSN, il quale ricorda quanto previsto dall'art. 6 (Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo) commi 7 e 8 della legge n. 240/2010 in merito ai requisiti richiesti ai professori e ricercatori universitari che possono far parte delle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca:

*“7. Le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori sono definite con regolamento di ateneo, che prevede altresì la differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse aree scientifico-disciplinari e alla tipologia di insegnamento, nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale o di ricerca. Fatta salva la competenza esclusiva delle università a valutare positivamente o negativamente le attività dei singoli docenti e ricercatori, l'ANVUR stabilisce criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca ai fini del comma 8.*

*8. In caso di valutazione negativa ai sensi del comma 7, i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca.”*

A tal proposito il Dott. Micheloni fa presente che l'Ateneo di Verona si è dotato sia di un *“Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari”*, che disciplina le modalità di autocertificazione e di verifica dello svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti, sia di un *“Regolamento per la valutazione delle attività dei professori e ricercatori - art. 6 commi 7 e 8 Legge 240/2010”*.

I docenti dell'Ateneo di Verona possono quindi acquisire, a sportello, l'attestazione della valutazione positiva necessaria per poter far parte delle commissioni in argomento, sia interne che esterne all'Ateneo di Verona.

Per quanto riguarda i **professori e ricercatori di altri Atenei che i Dipartimenti intendono coinvolgere nelle commissioni di concorso e di valutazione**, si sono verificate varie situazioni che rendono opportuna l'adozione di una linea comune di condotta, a tutela sia della celerità dei procedimenti di valutazione che della piena legittimità della composizione delle commissioni.

E' emerso infatti che **alcuni atenei non hanno adottato i regolamenti necessari al rilascio dell'attestazione** anzidetta, **alcuni la rilasciano solo ai professori ordinari ai fini della partecipazione alle commissioni di valutazione ASN (che non contempla la valutazione della didattica)**, e altri lasciano ai Dipartimenti la possibilità di rilasciare variegate dichiarazioni.

Inoltre sono emersi dei casi in cui i professori esterni hanno rilasciato autocertificazioni relative alla valutazione positiva confondendola con la valutazione positiva relativa all'attribuzione delle classi stipendiali.

E' evidente che in caso di contenzioso l'illegittima composizione della commissione di concorso comporta l'annullamento della nomina con tutte le conseguenze del caso.

Tutto ciò premesso e considerato si chiede ai Dipartimenti di individuare i componenti delle commissioni di concorso e valutazione che:

- A. siano in possesso di attestazione della valutazione positiva rilasciata dall'Ateneo di appartenenza **ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 comprendente la didattica e i requisiti ANVUR**;  
oppure:
- B. producono una autocertificazione relativa alla valutazione positiva effettuata dall'Ateneo di appartenenza **esplicitamente ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 comprendente la didattica e i requisiti ANVUR**. Si tenga presente che in questo caso la commissione potrà essere nominata solo dopo la verifica a campione effettuata dagli uffici presso l'Ateneo di appartenenza, con i tempi richiesti.



oppure:

- C. producono una autocertificazione relativa alla valutazione positiva effettuata dall'Ateneo di appartenenza **esplicitamente ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 alla didattica o alla ricerca non compresa nell'attestazione di cui alla lettera A.**

I professori e ricercatori appartenenti agli Atenei che non hanno adottato il regolamento di valutazione in oggetto non potranno essere proposti nelle commissioni di selezione e valutazione previste dal comma 8 dell'art. 6 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico prende atto.



1.8° punto OdG:

**Relazione consuntiva Ce.Ri.S.M. anno 2023**

Il Rettore ricorda che la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Sport Montagna e Salute” (Ce.Ri.S.M.) all’art. 8 comma prevede che il Direttore predispone una relazione annuale (**Allegato 1**) sulle attività svolte con relativa rendicontazione dei costi e sui risultati conseguiti dal Centro, da sottoporre al monitoraggio del Comitato di indirizzo.

Il Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Direttore del Ce.Ri.S.M., il quale procede a illustrare la relazione.

Il Senato Accademico prende atto.



*1.9° punto OdG:*

**Incontro Scout agosto 2024 – richiesta aule**

Il Rettore informa che dal 22 al 25 agosto 2024 la città di Verona ospiterà a Villa Buri, a San Michele, e in zone vicine, ventimila dei trentamila capi scout di tutta Italia dell'Agesci.

Il Rettore comunica che è intenzione dell'Ateneo contribuire alla realizzazione dell'evento concedendo eventuali spazi, in particolare aule per la realizzazione di convegni, a un prezzo agevolato (-50%).

Il Senato Accademico prende atto.



*2° punto OdG:*

**Approvazione verbale della seduta del 26 marzo 2024**

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 26 marzo 2024.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico, con l'astensione della senatrice Laura Bergamin, approva.





**3.1 punto OdG:**

**Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 9/04/2024, Rep. N. 4020/2024 Prot. N. 167559 "Istituzione e attivazione dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado IX Ciclo (a. a. 2023/2024)" - Approvazione**

Il Pro Rettore illustra la relazione del Dirigente, responsabile della Struttura, in merito alla proposta di ratifica del provvedimento d'urgenza in oggetto (**AII.1**) per consentire l'attivazione dei corsi in oggetto e lo svolgimento di tutte le attività preparatorie necessarie alle procedure di selezione dei candidati, di immatricolazione e di organizzazione dei corsi cui è stata autorizzata l'Università di Verona con Decreto Ministeriale del 29 marzo 2024 n. 583 (di seguito denominato DM 694/2023). I test preselettivi dovranno svolgersi su tutto il territorio nazionale nei giorni del 8, 9 e 10 maggio 2024 e per poter predisporre le procedure è stato necessario emanare un provvedimento d'urgenza da parte del Rettore.

Il Pro Rettore dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del Talc - Teaching and Learning Centre, la quale motiva e illustra il contenuto del provvedimento adottato specificando che:

Il Comitato Scientifico per la Formazione degli Insegnanti nella delibera della seduta tenutasi il 4/4/2024 ha approvato e proposto il piano finanziario per la sostenibilità economica dei percorsi di specializzazione.

L'Ateneo è stato autorizzato dal DM 583/2024 all'attivazione di n. 450 posti totali così distinti per ordine e grado di istruzione scolastica:

Scuola Primaria – n. 75

Scuola Secondaria di Primo Grado – n. 150

Scuola Secondaria di Secondo Grado – n. 225

L'accesso al Corso di specializzazione avviene, come da normativa ministeriale (DM 583/2024), tramite superamento di una procedura selettiva, per titoli e prove, per la valutazione delle competenze, diversificate in funzione del grado di scuola, in materia di: didattica, empatia e intelligenza emotiva, creatività e pensiero divergente, organizzazione e aspetti giuridici correlati al regime di autonomia delle istituzioni scolastiche.

I test preliminari sono organizzati autonomamente da ciascun Ateneo e che la gestione sarà affidata ad una società esterna, considerato l'elevato numero di candidati.

La società esterna avrà l'onere di predisporre le domande, i materiali, supporto alla vigilanza, correzione e pubblicazione dei risultati.

Il compenso delle Commissioni è uniformato a quanto già stabilito nel Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2015 per i Percorsi di abilitazione all'insegnamento (PAS) realizzati dal nostro Ateneo sulla base delle indicazioni contenute nella nota CRUI del 19/06/2012. Inoltre per i soli presidenti di Commissione è prevista la corresponsione di € 600,00.

**Commissioni d'accesso**

Quota fissa pari a 300,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova.

Compenso pari a 5,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato alla correzione delle prove scritte, per ogni partecipante presente alla prova.

Compenso pari a 3,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato alla discussione della prova orale, per ogni partecipante presente alla prova.

**3.1 punto Odg**

Talc - Teaching and Learning Centre



La verifica dei requisiti sui soli vincitori e idonei in graduatoria finale sarà fatta dal Servizio Formazione Insegnanti afferente TaLC – Teaching and Learning Center

Al fine di far fronte a tutte le spese di organizzazione e di gestione delle selezioni è stabilito un contributo di iscrizione ai concorsi di ammissione pari ad € 110,00 che andrà a coprire i costi relativi alle Commissioni d'accesso e alle spese di gestione delle preselezioni da parte della società esterna. E' previsto un numero di domande di circa 2000 unità.

Il Rettore illustra e propone il prospetto riassuntivo delle entrate delle uscite inerenti alle attività di selezioni dei candidati come di seguito specificato:

<b>ENTRATE</b> <i>(ipotesi di sostenibilità sul numero di candidati pari ai posti disponibili)</i>			
<b>Titolo</b>	<b>Candidati</b>	<b>Tassa</b>	<b>Totale</b>
Contributo di ammissione al Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità	2.000	110,00 €	220.000,00 €

<b>USCITE</b>	
<b>Tipologia di costi</b>	<b>Totale</b>
Affidamento test preselettivi a società esterna (sulla base del costo dello scorso anno, tenuto conto del maggiore numero di possibili candidati)	€ 14.000,00
Pagamento commissioni di accesso (calcolato su 5 commissioni da 3 componenti ciascuna per circa un numero doppio rispetto ai posti disponibili)	€ 40.000,00 compresi oneri a carico ente
Acquisto materiale di cancelleria (penne, fogli protocolli, buste e cartoncini)	€ 1000,00 compresi oneri
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 55.000,00</b>

E' inoltre prevista l'istituzione di una Commissione per la valutazione dei titoli esteri dall'art. 3, comma 3 del D.M. in oggetto, a cui è attribuita la competenza di valutare l'idoneità di questi titoli. La Commissione sarà composta da tre componenti e presieduta dal Direttore del Corso, il compenso è previsto in 300,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di lavoro della commissione. Il costo della Commissione verrà coperto dalle entrate derivanti dal Contributo di ammissione al Corso.

La conclusione dei percorsi è imposta dal citato DM n. 583 entro il 30 giugno 2025.

La frequenza a tutte le attività è obbligatoria; sono previste attività di recupero delle ore di assenza (ammesse nella percentuale massima del 20% di ogni insegnamento) con modalità definite dai titolari degli insegnamenti (art. 3, co. IV, DM 92/2019). La conduzione delle 270 ore di insegnamento deve essere interamente frontale e le 180 ore di laboratorio prevedono 9 diverse attività per ciascun grado di



scuola. Dovranno essere attivati 450 tirocini (i tirocini potranno aumentare con gli eventuali soprannumerari) che coinvolgeranno per ciascun studente due diverse tipologie di tutor, quello attribuito dalla scuola ospitante e quello selezionato dal nostro Ateneo;

La Direzione Scientifica dei corsi è affidata al Prof. Angelo Lascioli, professore ordinario di pedagogia speciale M-PED/03 e il coordinamento didattico al Prof. Claudio Girelli, Professore associato di pedagogia sperimentale M-PED/04. Per le due posizioni è previsto un compenso, rispettivamente, di € 16.000 e di € 9.000 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro. Il Comitato Scientifico per la Formazione Insegnanti riunito in composizione ristretta (Prof. Angelo Lascioli, Prof. Claudio Girelli, Prof.ssa Roberta Silva, Prof. Ivan Traina) avrà competenza per gli aspetti didattici e scientifici;

Per lo svolgimento delle lezioni e del tirocinio indiretto condotto da docente esperto, considerata la particolare categoria di studenti cui sono rivolti questi percorsi e le loro elevate aspettative professionali, è stabilito un compenso di 80,00 euro (€ 108 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro) per docenti strutturati di Ateneo e per docenze esterne a contratto

Per le attività di tutor TIC, tutor coordinatore e supervisore d'area è stabilito un compenso pari a 60,00 euro (€ 81 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti che svolgono le attività di laboratorio delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione per l'apprendimento il compenso stabilito è di 80,00 euro (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti che invece svolgono le altre attività di laboratorio il compenso stabilito è di 50,00 euro (€ 68 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti **interni** le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

Le attività didattiche sono retribuite ai docenti interni con le seguenti modalità:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate sono retribuite a titolo di incentivazione, nel caso in cui si superi la soglia delle 120 (80) ore;
- **ai ricercatori** possono essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;

Per il compenso delle Commissioni di Abilitazione finale si propone di uniformarsi a quanto previsto dalla normativa per l'accesso alle professioni regolamentate e, in particolare per le commissioni degli esami di stato "altre professioni".

#### **Commissioni abilitanti finali**

Compenso lordo fisso pari ad euro 413,17 a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova (maggiorato del 20% per il Presidente)

Compenso pari ad euro 1,29 per ogni candidato esaminato

A copertura dei costi, analogamente a quanto stabilito nel ciclo precedente, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 3.250,00 oltre l'imposta di bollo, la tassa regionale e il premio assicurativo già determinati per la generalità degli studenti nell'a.a. 2023/2024. L'introito complessivo stimato, considerati 450 iscritti, risulta pari a € 1.462.500,00; considerati inoltre i possibili soprannumerari pari a circa 50 si può stimare un introito complessivo di € 1.625.500,00.



Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dal TaLC – Teaching and Learning Center che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti l'erogazione del corso di specializzazione.

Considerato che lo svolgimento dei test preselettivi fissati dal Ministero nel mese di maggio non consentiva di attendere la successiva seduta del Senato Accademico è stato necessario procedere con proprio provvedimento.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento d'urgenza.

#### Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 “Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»”;
- il D.M. n. 139 del 4 aprile 2011 “Attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249” che all'art. 1 lett. d) richiama i corsi di specializzazione per il sostegno;
- visto il D.M. 30 settembre 2011 recante “Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249”;
- visto il D.M. 1° dicembre 2016, n. 948 “Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni”;
- visto il D.M. 7 agosto 2020 n. 90 che reca disposizioni concernenti le prove di accesso ai percorsi di specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità;
- il D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019 concernente i requisiti di accesso e le disposizioni sulle prove di accesso e graduatorie di merito;
- vista la nota M.U.R. n. 39588 del 17/12/2021 che, nelle more dell'attuazione delle procedure previste dai decreti legislativi nn. 59 e 66 del 2017, comunica l'avvio delle procedure di istituzione e attivazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno, i cui ordinamenti dovranno essere approvati e inseriti nella banca dati ministeriale per l'Offerta Formativa entro lo scorso gennaio 2022;
- visto il Decreto Rettorale Rep. N. 199/2024 Prot. N. 6933 10/1/2024 con la proposta di attivazione, per l'a.a. 2023/2024, del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado per un totale di 450 posti;
- visto il Decreto Ministeriale n. 583 del 29/3/2024 che ha autorizzato gli atenei all'attivazione dei corsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità e fissato le date di svolgimento dei test preliminari per tutti gli indirizzi di specializzazione per il sostegno, e l'allegata tabella A con l'indicazione dei posti disponibili e delle sedi autorizzate allo svolgimento dei percorsi.
- preso atto della delibera del Comitato Scientifico per la Formazione degli Insegnanti riunitosi il 04/04/2024 con la quale approva e dunque propone il piano finanziario per la sostenibilità economica dei percorsi di specializzazione;



- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario e che in caso di necessità si attingerà al Fondo Rischi Univr per la copertura;
- preso atto del parere espresso in data 29/04/2024 da parte del Collegio dei Revisori dei conti;

delibera

- di ratificare il decreto rettorale d'urgenza emanato il 09/4/2024, Rep. N. 4020/2024 Prot. N. 167559 "Attivazione percorsi di specializzazione per le attività di sostegno IX Ciclo a.a. 2023/2024"



4.1 Punto OdG:

**Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: integrazione e modifiche attuazione I fase - parere**

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Luca Fadini, responsabile Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il quale illustra la seguente relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 ha approvato l'**assegnazione delle risorse ordinarie e straordinarie** per la Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025 e la correlata ripartizione tra le diverse linee di budget (**Misure di Sistema, Borsino del Rettore e Fondo Programmazione Dipartimenti**).

A seguito di quanto approvato dal CdA del 26 marzo u.s. (integrazione della programmazione e chiamata dei vincitori delle diverse procedure concorsuali di reclutamento), alla data odierna la disponibilità delle risorse suddivise per linee di budget è la seguente:

Disponibilità risorse ad oggi	Risorse ordinarie	Risorse straordinarie
Misure di Sistema	€ 213.725,35	€ 442.850,00
Borsino del Rettore	€ 146.262,85	€ 243.904,00
Fondo Programmazione Dipartimenti	€ 272.465,99	€ 1.290.670,01
Fondo di Garanzia	€ 100.000,00	€ 0,00
<b>Totale risorse disponibili per la Programmazione docenti e ricercatori</b>	<b>€ 732.454,19</b>	<b>€ 1.977.424,01</b>

Il Dott. Luca Fadini, in merito all'attuazione della programmazione da realizzare tramite l'utilizzo delle risorse sopra dettagliate, ricorda la necessità di tenere in considerazione importanti regole programmatiche sia approvate dal Consiglio di Amministrazione sia derivanti dal quadro normativo di riferimento vigente (Decreti PNRR che si sono avvicinati nel corso del 2022 e del 2023: DL n. 36/2022, Legge n. 79/2022 di conversione del DL 36/2022; DL n. 13/2023; Legge n. 41/2023 di conversione del DL n. 13/2023).

L'**Allegato A** riporta integralmente le regole e i vincoli sopra citati.

Il Dott. Luca Fadini fa presente che l'UO Programmazione, Organizzazione e Valutazione monitora l'andamento dei vincoli derivanti dal quadro normativo e provvede ad informare gli Organi di Ateneo qualora l'andamento dei vincoli si discostasse criticamente dai valori target da raggiungere, al fine di mettere in atto misure adeguate per il raggiungimento dei target normativi previsti.

Il Dott. Luca Fadini comunica che in data 9 aprile 2024 è stata pubblicata la Circolare del MEF n. 16 di aggiornamento annuale delle retribuzioni del personale docente e ricercatore delle Università per l'anno **2024 pari al 4,80%**, ai fini dell'accantonamento per i relativi oneri da effettuare nei rispettivi bilanci.

Il relativo D.P.C.M. di recepimento di detta misura è in corso di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Il Dott. Luca Fadini ricorda che il D.P.C.M. 8 gennaio 2024 ha disposto la percentuale di incremento annuale delle retribuzioni del personale docente e ricercatore delle Università per l'anno **2023 pari allo 0,98%**.

L'adeguamento retributivo per l'anno 2023 è stato già corrisposto con la mensilità di **febbraio 2024**.

Il Rettore, alla luce degli incrementi retributivi sopra indicati, ritiene necessario rivedere le simulazioni dei costi degli eventuali upgrade dei professori e ricercatori mediante procedure bandite con risorse ordinarie già effettuate o da effettuare e comunicate ai Dipartimenti interessati, ai fini della loro programmazione interna.

Il Dott. Luca Fadini illustra ora le proposte di integrazione (punto **A**) e modifica (punto **B**) della programmazione del personale docente e ricercatore 2023-25, già approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, pervenute dai seguenti Dipartimenti:

**A - Richieste di integrazione (Allegato n. 1a):**



Il Dipartimento di Culture e Civiltà, nella seduta del 10 aprile 2024, ha approvato:

- una procedura valutativa per una posizione di **PO nel SSD L-FIL-LETT/11** – Letteratura Italiana Contemporanea a valere sulle risorse ordinarie. La richiesta è motivata dalla centralità del SSD L-FIL-LETT/11 nell'ambito dell'italianistica, e data anche l'attenzione che l'Università di Verona intende sviluppare nei confronti della cultura contemporanea, in ottica italiana ed europea. La richiesta della posizione in oggetto è coerente con gli obiettivi del POD e del Piano Strategico di Ateneo relativi al potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio e alla sostenibilità dell'offerta formativa con un adeguato rapporto studenti/docenti nei CDS.
- una procedura selettiva per una posizione di **RTT nel SSD L-ANT/03 Storia Romana**, a valere sulle risorse straordinarie. La richiesta è motivata dalla centralità del SSD L-ANT/03 nell'ambito degli studi storici e dell'antichistica, con particolare riferimento alle necessità didattiche relative ai numerosi insegnamenti di Storia romana in corsi di studio afferenti al dipartimento di Culture e Civiltà e ad altri dipartimenti dell'Area Umanistica. La richiesta della posizione in oggetto è coerente con gli obiettivi del POD e con l'ambito operativo del Piano Strategico di Ateneo di reclutamento di giovani ricercatori.
- una procedura selettiva per una posizione di **RTT nel SSD M-STO/04 Storia contemporanea**, a valere sulle risorse straordinarie. La richiesta è motivata dalla centralità del SSD M-STO/04 nell'ambito degli studi storici, con particolare riferimento alle ricerche sulle vicende nazionali e internazionali del XX e XXI secolo, e con le importanti ricadute che queste tematiche hanno nel dibattito pubblico. Inoltre, il SSD M-STO/04 è chiamato a un impegno ampio e diffuso nella didattica, sia in corsi di studio afferenti al dipartimento, sia in corsi di studio afferenti ad altri dipartimenti dentro e fuori l'Area Umanistica. La richiesta della posizione in oggetto è coerente con gli obiettivi del POD e con l'ambito operativo del Piano Strategico di Ateneo di reclutamento di giovani ricercatori.

Entrambe le due procedure selettive per RTT sono riservate ai titolari di contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo A (che sono RTD a) o lo sono stati per una durata non inferiore ad un anno o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, nella seduta del 17 aprile 2024, ha approvato:

- una procedura selettiva per una posizione di **RTT nel SSD L-LIN/05** – Letteratura spagnola, a valere sulle risorse straordinarie. **La procedura è riservata ai titolari di contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo A (che sono RTD a) o lo sono stati per una durata non inferiore ad un anno o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.**
- una procedura selettiva per una posizione di **RTT nel SSD L-LIN/21 – Slavistica**, a valere sulle risorse straordinarie. **La procedura è riservata a candidati che abbiano svolto il dottorato di ricerca e/o attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, in Enti esterni a quello che bandisce la posizione.**

Entrambe le posizioni sono coerenti con gli obiettivi P 1.1 del POD e P 4.1 del Piano Strategico di Ateneo.

Il Dipartimento di Informatica nella seduta del 24 aprile 2024, ha approvato:

- una procedura selettiva per una posizione di **RTT nel MSC 01/A3 (SSD MAT/05 o MAT/06)**, al fine di sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa promossa dall'Ateneo nel corso di laurea attivato nella sede di Belluno e al fine di mitigare la forte scopertura in tali SSD. Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato la proposta di copertura di detta posizione con risorse dell'Ateneo.

Il Rettore, valutate le motivazioni espresse e la presenza di criticità in tale SSD, dispone la copertura finanziaria con imputazione sulla Linea Misure di Sistema a valere sulle risorse straordinarie ex DM 445/22, la cui scadenza di utilizzo con immissione in ruolo del vincitore della rispettiva procedura di reclutamento deve avvenire entro la data perentoria del **31.10.2024**, pena la perdita del finanziamento ministeriale.

La posizione è coerente con gli obiettivi P 1.1 del POD e P 4.1 del Piano Strategico di Ateneo.

Il Dipartimento di Medicina, nella seduta del 16 aprile e del 24 aprile 2024, ha approvato:

- una procedura selettiva per una posizione di **RTT nel SSD MED/46 – Scienze tecniche di medicina di laboratorio**, al fine di sviluppare il campo della genetica applicata alla cardiologia, anche a supporto di tutta l'attività sulle malattie rare del Dipartimento di Medicina. **La procedura**



è riservata a candidati che abbiano svolto il dottorato di ricerca e/o attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, per almeno 36 mesi, anche cumulativamente, in Enti esterni a quello che bandisce la posizione. Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato la proposta di copertura di detta posizione con risorse dell'Ateneo.

Il Rettore, valutate le motivazioni espresse dispone la copertura finanziaria della posizione citata con imputazione sulla Linea Borsino del Magnifico Rettore a valere sulle risorse straordinarie.

- una procedura selettiva per una posizione di **RTT nel SSD MED/05 – Patologia clinica**. Tale posizione è richiesta in quanto la didattica in tale SSD è prevista sia nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia sia in numerose Scuole di Specialità, tuttavia non vi sono docenti incardinati in tale SSD. Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato la proposta di copertura di detta posizione con risorse dell'Ateneo. La procedura è riservata ai titolari di contratto da ricercatore a tempo determinato di tipo A (che sono RTD a) o lo sono stati per una durata non inferiore ad un anno o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Rettore, valutate le motivazioni espresse e la presenza di criticità in tale SSD dispone la copertura finanziaria della posizione citata con imputazione sulla Linea Misure di Sistema a valere sulle risorse straordinarie ex DM 445/22, la cui scadenza di utilizzo con immissione in ruolo del vincitore delle rispettive procedure di reclutamento deve avvenire entro la data perentoria del **31.10.2024**, pena la perdita del finanziamento ministeriale.

Entrambe le posizioni sono coerenti con gli obiettivi P 1.1 del POD e P 4.1 del Piano Strategico di Ateneo.

**Il Dipartimento di Scienze Umane**, nella seduta del 24 aprile 2024, ha approvato:

- una procedura selettiva per una posizione di **RTT nel SSD M-PED/03 – Didattica e pedagogia speciale** per garantire la sostenibilità dell'offerta formativa e un adeguato rapporto studenti/docenti nei CdS, anche a supporto dell'attività didattica e di ricerca relativa alla formazione degli insegnanti specializzati per il sostegno. Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato la proposta di copertura di detta posizione con risorse dell'Ateneo.

La posizione è coerente con gli obiettivi P 1.1 del POD e P 4.1 del Piano Strategico di Ateneo.

Il Rettore, valutate le motivazioni espresse e la presenza di criticità in tale SSD, dispone la copertura finanziaria di tale posizione con imputazione sulla Linea Misure di Sistema a valere sulle risorse straordinarie ex DM 445/22, la cui scadenza di utilizzo con immissione in ruolo del vincitore della rispettiva procedura di reclutamento deve avvenire entro la data perentoria del **31.10.2024**, pena la perdita del finanziamento ministeriale.

**Il Dipartimento di Scienze Economiche**, nella seduta del 23 aprile 2024, ha approvato:

- una procedura valutativa per una posizione di PO nel SSD SECS-P/05 Econometria a valere sulle risorse ordinarie al fine di garantire un'adeguata numerosità di professori ordinari in grado di guidare l'attività di ricerca e didattica del Dipartimento.

La posizione è coerente con l'obiettivo P.4 del Piano Strategico di Ateneo e declinata nell'obiettivo del POD P.4.1 - Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio.

## **B - Richieste di modifica (Allegato n. 1b):**

**Il Dipartimento di Scienze Economiche**, nella seduta del 23 aprile 2024, ha altresì approvato la modifica della procedura selettiva per una posizione di PO nel MSC 13/A, successivamente modificato in 13/D. Il budget della posizione citata, quale cofinanziamento con risorse ordinarie del Dipartimento per il progetto di Eccellenza, sarà utilizzato per la programmazione di una procedura valutativa per una posizione di **PO nel SSD SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie**.

Lo Steering Committee del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza del 18 aprile 2024 ha espresso parere positivo.

La programmazione complessiva dei Dipartimenti, aggiornata con le relative imputazioni e disponibilità residue di budget, è rappresentata negli **Allegati n. 2a e 2b**; mentre la disponibilità residua complessiva sulle Linee di Budget per la programmazione docenti e ricercatori incluso il presente provvedimento è rappresentata nell'**Allegato n. 2c**.





La Facoltà di Medicina e Chirurgia con delibera del Consiglio del 22 aprile 2024 ha espresso il parere di cui all'**Allegato n. 3**.

Il Direttore Generale, in conclusione, fa presente che la proposta di programmazione sopra descritta è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercatore ed è coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo (Allegato 2 del CdA del 24 ottobre 2023) e con il Bilancio Unico di Ateneo 2024 e di previsione triennale 2024-26 approvato dal CdA del 19 dicembre 2023.

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di integrazione della programmazione del personale docente e ricercatore illustrata in premessa.

#### Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie;
- udita la relazione del Dott. Luca Fadini e del Direttore Generale;
- vista la normativa citata;
- vista l'assegnazione delle risorse ordinarie e straordinarie di cui al CdA del 24 ottobre 2023 coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo 2024 e di previsione triennale 2024-26 approvato dal CdA del 19 dicembre 2023.
- Visto l'**Allegato A** relativo alle regole e ai vincoli normativi di programmazione;
- viste le richieste di integrazioni formulate dai Dipartimenti (**Allegato n. 1a**);
- viste le richieste di modifiche formulate dai Dipartimenti e il verbale dello Steering Committee (**Allegato n. 1b**);
- visto il quadro complessivo della programmazione docenti e ricercatori su risorse ordinarie e straordinarie aggiornato con il presente provvedimento di cui all'**Allegato n. 2a, 2b e 2c**;
- visto il verbale della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 3**);

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'integrazione e alla modifica della programmazione docenti e ricercatori 2023-25 su risorse ordinarie e straordinarie come descritto in premessa e rappresentata nel suo complesso negli **Allegati n. 2a, 2b e 2c**;

La programmazione approvata è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercatore ed è coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo (Allegato 2 del CdA del 24 ottobre 2023) ed e con il Bilancio Unico di Ateneo 2024 e di previsione triennale 2024-26 approvato dal CdA del 19 dicembre 2023.



4.2 punto OdG:

**Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240). Parere.**

Il Prof. Arnaldo Soldani esce dalla seduta prima dell'inizio della discussione del punto 4.2.

Il Pro Rettore illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane che riguarda la proposta di convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte del Prof. Arnaldo Soldani, professore di ruolo a tempo pieno del S.S.D. L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana dell'Università di Verona.

L'articolo 6, comma 11, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che i professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse.

Con successivi decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 167 del 26 aprile 2011 e D.M. del 30 gennaio 2014) sono stati fissati i criteri per l'attivazione delle predette convenzioni e l'Università di Verona con decreto n. 1802 del 30 novembre 2016 ha adottato a fini applicativi il "*Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza*".

La stipula della convenzione rappresenta uno strumento funzionale al perseguimento di finalità di comune interesse, in un'ottica di sviluppo della reciproca collaborazione e di sempre maggiore interazione e razionalizzazione delle risorse tra Atenei.

Il Pro Rettore riferisce che lo scorso 11 aprile è pervenuta dalla Scuola Normale di Pisa la richiesta di attivazione di una convenzione ex art. 6 co. 11 Legge 240/2010 per la condivisione al 50% del Prof. Arnaldo Soldani per la durata di un anno rinnovabile sino a cinque (**Allegati 1A, 1B e 1C**).

Il Dipartimento di Culture e Civiltà, nella seduta del 10 aprile, ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione, che ha come scopo principale quello di sviluppare la collaborazione e promuovere lo scambio delle relative conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico nel comune e reciproco interesse, anche ai fini di una razionalizzazione e di una valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nei due Atenei, con particolare riferimento alla storia della lingua italiana letteraria e alle tradizioni formali dalle origini alla contemporaneità.

Con riferimento alla ricerca, si vuole instaurare un rapporto di collaborazione continuativo e stabile, in modo da rafforzare l'area nel Dipartimento di Culture e Civiltà e nella Classe di Lettere e Filosofia (**Allegato 2**).

Gli oneri stipendiali relativi al docente, compresi quelli derivanti dall'avanzamento di carriera, dagli aumenti stipendiali e ogni altro miglioramento economico, saranno a carico della Scuola nella misura del cinquanta per cento (50%) per l'intera durata della Convenzione.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Rettore propone al Senato Accademico di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione in parola.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto l'art. 6 comma 11 della Legge n. 240/2010;
- visto il "*Regolamento di Ateneo per l'attivazione della figura di professore/ricercatore con doppia afferenza*";
- vista la proposta pervenuta dalla Scuola Normale di Pisa;
- vista la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà;
- visto il testo della Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di un professore di ruolo a tempo pieno di altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240);
- accertato che per l'A.A. 2024/25 il Prof. Soldani non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti



minimi di docenza previsti per l'attivazione dei corsi di studio dell'Università di Verona, ai sensi del D.M. n. 270/2004;

all'unanimità,

esprime parere favorevole

alla stipula della *“Convenzione per lo svolgimento da parte di professori e ricercatori di ruolo a tempo pieno di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo (articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240)”* per lo svolgimento delle attività del Prof. Arnaldo Soldani al 50% presso la Scuola Normale di Pisa per l'A.A. 2024/2025 a decorrere dal 1° novembre 2024.

Il Prof. Arnaldo Soldani rientra in seduta al termine della discussione del punto 4.2.



**5.1 punto OdG:**

**Proposte di modifica allo Statuto di Ateneo – approvazione**

Il Pro Rettore dà la parola al Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, il quale ricorda che con delibere degli Organi del 5 febbraio 2024, sono state approvate alcune modifiche statutarie.

Il testo dello Statuto, approvato con le modifiche dagli Organi, è stato trasmesso al M.U.R. il 7 febbraio 2024 per consentire l'esercizio da parte di quest'ultimo del controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168.

Il M.U.R. in data **5 aprile 2024** non ha espresso rilievi in ordine alle nostre proposte di modifica dello Statuto relative a:

- previsione della Consulta dei Dipartimenti, organo di fatto già operativo da qualche anno in Ateneo;
- possibilità di far partecipare i Vicari di Dipartimento, con diritto di voto, alle sedute di Senato Accademico in caso di impedimento dei Direttori, previa autorizzazione rettorale, così come è già stato previsto nel Regolamento quadro dei Dipartimenti;
- introduzione di un linguaggio maggiormente inclusivo (modificando la denominazione dell'organo più importante di rappresentanza della componente studentesca da Consiglio degli Studenti a Consiglio Studentesco).

In ordine, invece, alla proposta di aumentare da **tre a quattro anni** la durata del mandato dei componenti del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori, nonché dei Direttori di Dipartimento, il M.U.R., ha rilevato che, alla luce della Legge n. 240/2010, la durata in carica dei suddetti organi può essere effettivamente estesa "*per un massimo di quattro anni*", ma non con riferimento a mandati in corso di svolgimento. In particolare, il M.U.R., pur comprendendo le "condivisibili", in astratto, motivazioni addotte dall'Ateneo a supporto della proposta di riallineamento temporale *in itinere* della durata del mandato degli organi sopra citati, ha osservato che tale possibilità poteva essere esercitata solo in sede di prima applicazione degli Statuti adottati secondo la Legge n. 240/2010 e che la suddetta proposta di modifica non può intervenire sui mandati tuttora in corso di svolgimento.

Dal momento che la *ratio* della proposta di modifica della durata del mandato **da tre a quattro anni** - come si ricorderà - era quella di consentire al Rettore di mantenere **l'attuale squadra di governo**, al fine di proseguire ed ultimare, senza soluzione di continuità, tutte le attività prodromiche alla visita CEV già programmata per il 19-29 novembre 2024, la stessa viene ritirata, non potendo essere applicata ai mandati in corso come indicato dal M.U.R.

Pertanto la valutazione di portare **da tre a quattro anni** a regime il mandato degli organi, potrà, se del caso, essere oggetto di una nuova valutazione da parte della futura Governance.

Il M.U.R., inoltre, ha posto alcune osservazioni all'art. 15, commi 1 e 8, dello Statuto in merito all'elezione del Rettore (che non erano stati oggetto di modifica con la delibera degli Organi del 5 febbraio 2024), evidenziando che "*il possesso di un alto e documentabile profilo scientifico e di una attestata competenza gestionale*" non sono requisiti previsti dalla Legge ai fini dell'elettorato passivo, nonché il sessennio di durata della carica deve essere inteso in anni solari e non accademici anche in caso di anticipata cessazione della carica. Il Rettore propone di conformare l'art. 15 dello Statuto ai suggerimenti del M.U.R., essendo questi in linea con quanto previsto dalla L. n. 240/2010. Conseguentemente dovranno essere adeguate anche le analoghe norme previste nel Regolamento Generale di Ateneo.

Il Rettore, in applicazione dei suggerimenti espressi dal M.U.R., propone le modifiche dello Statuto come da testo a fronte (**Allegato 1**).

Il nuovo testo, approvato con le modifiche, verrà emanato con Decreto del Rettore e pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Lo Statuto entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.



Chiede di intervenire il Prof. Giam Pietro Cipriani, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, il quale solleva perplessità sul rilievo fatto dal MUR relativamente ai requisiti richiesti per accedere alla carica di Rettore, previsti attualmente dallo Statuto all'art. 15 (ovvero togliere il requisito dell'“*alto e documentabile profilo scientifico*”). Questo sembra incoerente con il fatto che tale requisito è stato conservato per i Direttori di Dipartimento. Dunque, per fare il Direttore di Dipartimento serve un alto e documentabile profilo scientifico mentre il Rettore può anche essere un docente che non pubblica da 20 anni?

Il Prof. Giam Pietro Cipriani manifesta comunque la propria volontà di approvare la delibera adeguandosi, anche se l'Ateneo non è obbligato a farlo, ai rilievi fatti dal MUR.

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Cristina Lonardi, rappresentante dei Professori Associati dell'Area di Scienze Umane, la quale chiede relativamente all'attuale art. 42 dello Statuto, in precedenza art. 41, relativo ai Collegi Didattici, il motivo per cui il 4<sup>a</sup> comma venga eliminato.

Il Rettore dà la parola al Dott. Mauro Recchia, della Direzione Affari Istituzionali, che risponde che la norma è da ritenersi ridondante in quanto le modalità di funzionamento dei Collegi Didattici sono già disciplinate all'interno dei regolamenti di Ateneo, in particolare del Regolamento Generale e del Regolamento Quadro dei Dipartimenti.

Il Rettore dà la parola al Prof. Donato Zipeto, rappresentante dei Professori Associati dell'Area Medica, il quale esprime apprezzamento per l'istituzione della Consulta dei Direttori di Dipartimento. Chiede se è prevista, in un'ottica di trasparenza, la verbalizzazione delle riunioni e la pubblicazione dei relativi verbali. Il Rettore risponde che sarà nominato un segretario verbalizzante e che delle attività della Consulta sarà informato l'Ateneo.

Il Rettore, nel ricordare che dovrà essere acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione, chiede pertanto al Senato Accademico di esprimersi in merito alle modifiche proposte.

Il Senato Accademico,

- udita la relazione del Rettore e del Direttore Generale;
- viste le modifiche dello Statuto (**Allegato 1**)

delibera

di approvare le proposte di modifica dello Statuto allegate alla presente delibera e costituenti parti integranti della stessa.



5.2° punto OdG:

**Ecosistema dell'Innovazione iNEST: approvazione secondo bando a cascata - Spoke 7 - Smart Agri-food**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile Area Ricerca, la quale ricorda che, nell'ambito dell'Ecosistema dell'Innovazione iNEST, di cui l'Università di Verona è Spoke 7 Leader in Smart Agri-food, l'Ateneo ha emanato una prima edizione dei bandi a cascata con scadenza 31 ottobre 2023, per la concessione a soggetti esterni all'Ecosistema dell'innovazione di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma e per l'acquisto di forniture di beni e servizi necessari alla sua attuazione.

Successivamente Il Consiglio di Amministrazione di iNEST, Hub del progetto, nella seduta del 28 marzo u.s. (**Allegato n. 1 – Lettera HUB ed Estratto verbale iNEST**), ha formalizzato la realizzazione di ulteriori due Bandi a Cascata destinati ai territori del Triveneto e del Mezzogiorno, assegnando al nostro Ateneo un importo pari a **2.546.999,9 €**, così suddiviso:

- Secondo Bando a Cascata, territorio del Triveneto (Bando Triveneto): **1.649.507,01 €**
- Secondo Bando a Cascata, territorio del Mezzogiorno (Bando Mezzogiorno): **897.492,89 €**

Sulla base dell'esperienza della prima edizione del Bando, il Consorzio iNEST, ha proposto l'adozione per tutti e 9 gli Spoke **di un modello per i bandi a cascata**, condiviso con il MUR, destinati a soggetti esterni per l'implementazione di attività di ricerca.

Il contributo complessivo del progetto, ripartito per i seguenti Research topics:

- RT1 – Modelli di business per un agri-food sostenibile;
- RT2 – Innovazione di processo e di prodotto per un agrifood sostenibile;
- RT3 – Economia circolare;
- RT4 – Logistica, supply chain e coordinamento verticale

viene così suddiviso:

Tabella 1 - **Bando Triveneto**

Research Topic	Contributo Totale RT	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)	Progetti finanziabili (stima)
RT1	330.000 €	25.000 €	250.000€	2
RT2	494.753,5 €	30.000 €	300.000€	3
RT3	494.753,5 €	30.000 €	300.000€	3
RT4	330.000 €	25.000 €	250.000€	2
Totale	1.649.507,01 €			10



Tabella 2 - **Bando Mezzogiorno**

Research Topic	Contributo Totale RT	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)	Progetti finanziabili (stima)
RT1	140.000 €	25.000 €	70.000€	3
RT2	300.000 €	40.000 €	180.000€	3
RT3	300.000 €	40.000 €	180.000€	3
RT4	157.492,89 €	25.000 €	80.000€	3
Totale	897.492,89 €			12

La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore a 12 mesi a decorrere dalla data di iscrizione dei beneficiari nel registro degli aiuti, successivamente al provvedimento di ammissione.

Le tempistiche dell'iniziativa prevedono che i Bandi dello Spoke 7 - seconda edizione - siano pubblicati il **6 maggio 2024**, in modo da procedere con la valutazione delle proposte e la conclusione dei progetti entro la scadenza del **31 dicembre 2025**, a seguito della proroga concessa dal MUR per la conclusione dell'intera iniziativa progettuale.

L'Hub di iNest ha, inoltre, previsto il coinvolgimento di un soggetto gestore, individuando la società **Capgemini Italia Spa / Business Changers**, che si occuperà per tutti gli SPOKE dell'Ecosistema stesso della piattaforma di invio delle domande di finanziamento, della verifica formale di ricevibilità, ammissibilità e conformità delle domande e del supporto alla valutazione delle proposte.

Il Rettore informa quindi che quale Responsabile Unico del Procedimento per i Bandi dello Spoke 7 è stato nominato il Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, per lo svolgimento delle funzioni di competenza ai sensi della L. n. 241/1990.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione della Dott.ssa Maria Gabaldo;

delibera

- di approvare il modello dei bandi a cascata per il Triveneto e il Mezzogiorno, per la concessione a soggetti esterni di finanziamenti per attività di ricerca per lo Spoke 7 - Agrifood dell'Ecosistema dell'Innovazione iNEST, autorizzandone l'emanazione e la promozione dello stesso;
- di dare mandato ad Area Ricerca di mettere in atto tutti i provvedimenti conseguenti
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere la documentazione relativa.



5.3° punto OdG:

**MNESYS – A multiscale integrated approach to the study of the nervous in health and disease: approvazione graduatoria Bando a cascata**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile Area Ricerca, la quale ricorda che, a seguito del decreto di finanziamento approvato dal MUR per la realizzazione del progetto MNESYS (D.D. n. 1553 del 11 ottobre 2022), il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023 hanno deliberato l'approvazione del modello dei bandi a cascata, per la concessione a soggetti esterni di finanziamenti per attività di ricerca per lo Spoke 7- "Neuroimmunologia e Neuroinfiammazione" del Partenariato Esteso, autorizzando l'emanazione e la promozione dello stesso.

Con Decreto del Rettore rep. nr. 93/2024 prot. nr. 4368 del 8 gennaio 2024 è stato emanato il seguente bando:

- **Spoke 7 Neuroimmunologia e Neuroinfiammazione** - "Bando pubblico per la selezione di progetti di ricerca nell'ambito del partenariato esteso "MNESYS" dal titolo "A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease", a valere sulle risorse del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), M4C2 – investimento 1.3. Creazione di Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base con una **dotazione finanziaria pari a 2.200.000,00 €**.

Il bando ha previsto una scadenza per la presentazione dei progetti alla data del 7 febbraio 2024, successivamente prorogata al 16 febbraio 2024 (con Decreto del Rettore rep. Nr. 1331/2024 prot. Nr. 66534 del 06/02/2024).

Complessivamente sono state presentate **12 domande di finanziamento** da parte di **Organismi di Ricerca**.

La Dott.ssa Maria Gabaldo informa che, come previsto dall'art. 5 del Bando, la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità delle proposte è stata condotta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) col supporto di una Commissione tecnica composta da 3 componenti dell'Area Ricerca (U.O. Progettazione, Rendicontazione e Trasferimento Tecnologico) (come previsto dall'art. 5.1 del bando – "Iter di Valutazione"), considerando in particolare i seguenti aspetti:

- A. Verifica requisiti di ricevibilità
- B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità.

In seguito a tale verifica tutte le proposte presentate soddisfavano i requisiti previsti.

La Dott.ssa Maria Gabaldo ricorda che, ai sensi dell'articolo 5.1 Punto C del bando, è stata poi nominata una Commissione di Valutazione con Decreto Rettorale del 26 febbraio 2024 (**allegato 1 – Decreto Rettorale Commissione Valutazione MNESYS**), (Prot. n. 117238 del 27/02/2024).

La Commissione di Valutazione riunitasi in data 14/03/2024 e in data 10/04/2024 (**Allegato n. 2 Verbale Commissione di Valutazione 10-04-2024**) ha approvato la graduatoria di merito tecnico-scientifico dei progetti per il bando a cascata suddivisa per tematiche come richiesto dal bando.

La Commissione di Valutazione ha inoltre approvato all'unanimità la proposta del Presidente di presentare al Consiglio di Amministrazione, nella seduta odierna, una rimodulazione del budget fra tematiche con l'obiettivo di finanziare tutti i progetti che hanno superato la valutazione di ammissibilità e di merito tecnico-scientifico, fino all'esaurimento delle risorse disponibili sulla base di quanto previsto dal bando.

La Dott.ssa Maria Gabaldo fa presente che tale rimodulazione consentirà all'Università di Verona di utilizzare la dotazione finanziaria prevista per il bando considerato che più progetti presentati per la Tematica D hanno avuto un punteggio complessivo sopra soglia e sono pertanto stati valutati positivamente.





Il Rettore, quindi, nel proporre la presa d'atto delle valutazioni espresse dalla Commissione di Valutazione, invita il Consiglio ad esprimersi sulla rimodulazione del budget tra Tematiche, approvando la conseguente graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili, per tematica.

Il Rettore, infine, sottolinea che, il provvedimento di ammissione al finanziamento è da intendersi sotto condizione dell'esito dei successivi controlli di rito, ove previsto, effettuati in un termine congruo sui documenti come previsto dal Bando.

## Graduatorie di merito del bando a cascata MNESYS spoke 7

### Tematica A

Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Università degli Studi di Roma La Sapienza	WHEEL-MS	240.466,00 €	94	Valutazione positiva – progetto finanziabile

### Tematica B

Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Università degli Studi di Milano - Bicocca	PRIMARIA	150.000,00 €	97	Valutazione positiva – progetto finanziabile

### Tematica C

Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Università degli Studi di Milano	NEURO-TR1	150.000,00 €	73	Valutazione positiva – progetto finanziabile

### Tematica D

Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS	ICONIC	250.000,00€	97	Valutazione positiva – progetto finanziabile
2	Università degli Studi di Padova	CleaND	76.600,00 €	91	Valutazione positiva – progetto finanziabile
3	Università Campus Bio-Medico Roma	ANIMO	249.184,63 €	91	Valutazione positiva – progetto finanziabile per 188.210,70€
4	Università degli Studi di Urbino	TAURUS	167.662,50 €	76	Valutazione positiva – progetto non finanziabile per esaurimento delle risorse

### Tematica E

Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Libera Università "Vita Salute San Raffaele"	REGNNI	196.746,25 €	92	Valutazione positiva – progetto finanziabile

### Tematica F

Nessuna proposta presentata

### Tematica G

Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Fondazione Istituto Neurologico Nazionale C. Mondino - IRCCS	TARGET	147.977,05 €	88	Valutazione positiva – progetto finanziabile

### Tematica H



Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Genetica eBiomedicina (IRGB)	BLUE-MS	300.000,00 €	85	Valutazione positiva – progetto finanziabile

**Tematica I**

Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Università degli Studi di Cagliari	PROFILES	300.000,00 €	83	Valutazione positiva – progetto finanziabile

**Tematica L**

Posizionamento in graduatoria	Richiedente	Acronimo progetto	Finanziamento richiesto	Punteggio	Esito
1	Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed S.p.A. - IRCCS Neuromed	HYPERBRAIN IMMUNEATLAS	200.000,00 €	86	Valutazione positiva – progetto finanziabile

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e della Dott.ssa Maria Gabaldo;
- visto l'esito dei lavori della Commissione di Valutazione e le graduatorie dei progetti valutati,

delibera

di approvare:

- la rimodulazione dei budget per tematiche al fine di utilizzare l'intero finanziamento destinato al Bando;
- le graduatorie dei progetti ammissibili e finanziabili per singola tematica;
- di dare mandato ad Area Ricerca di mettere in atto i conseguenti provvedimenti;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere i provvedimenti successivi previsti dal bando.



5.4° punto OdG:

**Proposta di modifica del Regolamento Spin off - Approvazione**

Il Rettore lascia la parola al Referente per il Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, prof. Diego Begalli il quale ricorda che l'Università di Verona, in conformità ai principi generali dello Statuto, favorisce la costituzione di imprese spin off in forma societaria, finalizzate a:

- valorizzare i risultati della ricerca ottenuti nelle strutture di ricerca;
- favorire il contatto tra le strutture di ricerca dell'ateneo e il mondo produttivo al fine di sostenere la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico;
- completare la missione formativa e di ricerca dell'ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità accademica e nei giovani laureati, con assunzione di una funzione di indirizzo e garanzia di tali attività.

Il prof. Begalli ricorda che con Decreto Rettorale n. n. 10383 del 15 novembre 2021 si era ravvisata l'opportunità di riunire la Commissione per la Proprietà Industriale e Intellettuale e la Commissione Spin off in un'unica Commissione ai fini di una maggiore razionalizzazione, efficienza e funzionalità delle rispettive attività.

Il prof. Begalli rende noto che l'attuale Regolamento spin off dell'Università di Verona, approvato con decreto rettorale rep. n.1097 dell'8 febbraio 2023, necessita di un aggiornamento alla luce della esigenza di includere componenti che provengano da diverse aree scientifiche dell'Ateneo e da esperti esterni le cui competenze siano adeguate alla valutazione di nuova imprenditorialità in ambito accademico. Infatti, le proposte di nuove imprese provengono da gruppi di ricerca afferenti a molteplici aree disciplinari ed è, quindi, necessario che i componenti della Commissione rappresentino per quanto possibile le macro aree dell'Ateneo.

Il prof. Begalli comunica altresì che sono pervenute in data 2 aprile 2024 le dimissioni da parte dell'ing. Bruno Giordano a seguito della avvenuta nomina del medesimo a Presidente della Fondazione Cariverona dall'incarico di componente esterno della Commissione Proprietà Industriale e Spin Off.

Le modifiche riguardano altresì la nuova configurazione della Commissione derivante dall'unione della Commissione Spin off con quella Proprietà Industriale e Intellettuale. La modifica è volta ad introdurre uno snellimento nelle procedure di costituzione degli spin off e di valorizzazione dei risultati della ricerca che possono avere delle strette connessioni.

Il prof. Begalli propone quindi che la nuova Commissione sia costituita da non meno di cinque e non più di nove componenti nominati dal Rettore di cui al massimo due componenti esterni all'Ateneo. I commissari durano in carica tre anni accademici. Non sono previsti compensi per la partecipazione alle sedute e per l'attività svolta dai componenti della Commissione.

Il prof. Begalli illustra quindi l'articolo e il comma interessato dalla proposta di modifica confrontando il testo vigente con quello da adottare:

<b>Regolamento spin off vigente</b>	<b>Proposta di modifica</b>
<b>Articolo 3 – Commissione Spin off</b> 1. È istituita presso l'Università di Verona la Commissione Spin off. La Commissione è formata da non meno di tre e non più di cinque componenti ed è presieduta dal Delegato del Rettore al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio. I Commissari sono nominati dal Rettore, restano in carica per 3 anni accademici e possono essere confermati una sola volta consecutivamente. Il Presidente convoca la Commissione, anche per via telematica, e predisporre l'ordine del giorno. Alla Commissione	<b>Articolo 3 – Commissione proprietà intellettuale e industriale e Spin off</b> 1. È istituita presso l'Università di Verona la Commissione Proprietà Intellettuale e Industriale e Spin off. La Commissione è formata da non meno di cinque e non più di nove componenti, di cui al massimo due componenti esterni all'Ateneo ed è presieduta dal Delegato del Rettore al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio. I Commissari sono nominati dal Rettore, restano in carica per 3 anni accademici e possono essere confermati una sola volta

5.4° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Generale - Area Ricerca



*partecipa, come Segretario verbalizzante, un referente tecnico amministrativo dell'Area Ricerca di Ateneo. La Commissione è validamente costituita quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.*

*consecutivamente. Il Presidente convoca la Commissione, anche per via telematica, e predispone l'ordine del giorno. Alla Commissione partecipa, come Segretario verbalizzante, un referente tecnico amministrativo dell'Area Ricerca di Ateneo. La Commissione è validamente costituita quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.*

Il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del prof. Begalli;
- vista la proposta di modifica al vigente Regolamento spin off dell'Università di Verona;

delibera

di approvare, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione che si esprimerà nella seduta odierna, la richiesta di modifica al Regolamento Spin Off come sopra riportato.



5.5° punto OdG:

**Ecossistema dell'Innovazione iNEST: Bando Younger Researches – approvazione della graduatoria**

Il Pro Rettore lascia la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile Area Ricerca, la quale ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2024 avevano deliberato l'approvazione del Bando Young Researchers, autorizzando l'emanazione e la promozione dello stesso. Con Decreto del Rettore rep. nr. 1334/2024 prot. nr. 66564 del 6 febbraio 2024 è stato emanato il "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca destinato a giovani ricercatori a valere sulle risorse del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), M4C2 – Investimento 1.5. Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'Innovazione per la sostenibilità", finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU con una dotazione finanziaria pari a **515.315,32 €**.

Il Bando ha l'obiettivo di sostenere progetti di **ricerca industriale** o attività di **sviluppo sperimentale** presentati da ricercatori che alla data di scadenza del bando non abbiano compiuto i 40 anni di età o che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca da meno di 10 anni, e che siano contrattualizzati come Ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (RTD-A, RTD-B) e RTT dell'Università degli Studi di Verona.

Alla data di scadenza per la presentazione dei progetti prevista per il 6 marzo 2024, complessivamente sono state presentate 13 domande di finanziamento da parte di Giovani ricercatori.

La Dott.ssa Maria Gabaldo ricorda che, in base all'articolo 5 del bando, con Decreto Rettorale del 14 marzo 2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione (**allegato 1 – Decreto Rettorale Commissione Valutazione iNEST Young Researchers**), (Prot. n. 143631 del 18/03/2024).

La Commissione di Valutazione riunitasi in data 9/04/2024 (**Allegato n. 2 Verbale Commissione di Valutazione 09-04-2024**) ha esaminato le proposte e definito la graduatoria di merito dei progetti come richiesto dal bando.

La Commissione di Valutazione ha, inoltre, approvato all'unanimità la proposta del Presidente di presentare al Senato Accademico, una rimodulazione dei finanziamenti assegnati al fine di finanziare con la dotazione finanziaria prevista dal Bando tutte le proposte valutate positivamente.

Il Rettore, quindi, nel presentare le valutazioni espresse dalla Commissione di Valutazione, invita il Senato Accademico, ad approvare la seguente graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili, stabilendo quale data di avvio dei progetti il 1° giugno 2024 e prevedendo la sottoscrizione da parte dei ricercatori di una lettera di impegno, predisposta da Area Ricerca, per assicurare lo svolgimento del progetto secondo le indicazioni del PNRR.

Posizione	Richiedente	Dipartimento	Finanziamento Richiesto	Importo finanziato	Punteggio	Esito
1	Mazzoli Valentina	Management	50.000,00€	50.000,00€	32	Valutazione positiva – progetto finanziabile
2	Ostuzzi Giovanni	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	50.000,00€	48.385,69€	31	Valutazione positiva – progetto finanziabile
3	Blasi Silvia	Management	40.200,00€	38.585,66 €	31	Valutazione positiva – progetto finanziabile



4	Galazzo Ilaria Boscolo	Ingegneria per la Medicina di Innovazione	42.334,00€	40.719,66 €	31	Valutazione positiva – progetto finanziabile
5	Toniolo Sara	Management	49.350,00€	47.735,66 €	31	Valutazione positiva – progetto finanziabile
6	Di Marco Roberto	Ingegneria per la Medicina di Innovazione	49.636,69€	48.022,35 €	29	Valutazione positiva – progetto finanziabile
7	Piona Claudia	Ingegneria per la Medicina di Innovazione	49.938,00€	48.323,66 €	29	Valutazione positiva – progetto finanziabile
8	Riso Vincenzo	Management	50.000,00€	48.385,66 €	29	Valutazione positiva – progetto finanziabile
9	Commisso Mauro	Biotecnologie	50.000,00€	48.385,66 €	28	Valutazione positiva – progetto finanziabile
10	Luzzini Giovanni	Biotecnologie	50.000,00€	48.385,66 €	28	Valutazione positiva – progetto finanziabile
11	Caputo Ariel	Ingegneria per la Medicina di Innovazione	50.000,00€	48.385,66 €	25	Valutazione positiva – progetto finanziabile
12	Ruggiero Alessandra	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	50.000,00€	-€	19	Valutazione sotto-soglia – progetto <b>non finanziabile</b>
13	Conci Simone	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno infantili	50.000,00€	-€	18	Valutazione sotto-soglia – progetto <b>non finanziabile</b>

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e della Dott.ssa Maria Gabaldo
- viste la graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione di Valutazione,

approva

- la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili;
- la pubblicazione del provvedimento di ammissione al finanziamento;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere i provvedimenti successivi previsti dal Bando.



5.6 punto OdG:

**Offerta formativa A.A. 2024/25: programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti - Parere**

Il Pro Rettore lascia la parola al Prof. Federico Schena, delegato del Rettore alla Didattica e allo Sport, il quale illustra la relazione relativa all'aggiornamento, alla programmazione dell'impegno didattico e alla verifica dei requisiti relativi all'offerta formativa dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico per l'A.A. 2024/25.

**PREMESSA**

Le linee strategiche di fondo previste dal "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025" sono caratterizzate dai concetti di apertura, espansione, accoglienza.

In particolare, la linea 'espansione' viene espressa mediante una politica universitaria dialogante, all'interno e all'esterno, orientata all'ideazione e al rilancio di iniziative ad integrazione e miglioramento di quelle finora esistenti.

L'area didattica ha come ambito di intervento la qualificazione e la crescita dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo.

L'offerta formativa di Ateneo, in termini di corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, per il prossimo A.A. 2024/25, si basa sul consolidamento dei corsi già presenti, sul loro continuo miglioramento tramite la presentazione di modifiche migliorative agli stessi e su nuove proposte strettamente correlate alla domanda di formazione.

Il perseguimento di questi obiettivi procede di pari passo con una attenta valorizzazione delle attività formative svolte dal personale docente con le necessarie integrazioni al carico didattico previsto anche attraverso il coinvolgimento di docenza a contratto.

L'Ateneo ha, inoltre, verificato la coerenza delle nuove istituzioni proposte con la pianificazione strategica tramite il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione – Offerta formativa A.A. 2024-25".

Nel documento, approvato lo scorso gennaio, sono riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. In esso è contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui è emersa la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi Corsi di Studio (CdS).

**1. OFFERTA FORMATIVA: LAUREE, LAUREE MAGISTRALI, LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, il 30 gennaio 2024, l'offerta formativa per l'A.A. 2024/25, così composta:

	totale	di cui		
		Sede amministrativa UniVR CdS non interateneo	Sede amministrativa UniVR CdS interateneo	Sede amministrativa altro Ateneo CdS interateneo
Lauree	42	37	4	1
Lauree magistrali	42	35	1	6
Laurea magistrali a ciclo unico	7	6	=	1
<b>totale</b>	<b>91</b>	<b>78</b>	<b>5</b>	<b>8</b>

Rispetto all'offerta formativa dell'anno accademico precedente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti variazioni:

a) **Nuovi corsi di studio:**

5.6 punto OdG

Direzione Generale, Area Pianificazione e Controllo Direzionale



1. Laurea in Tecniche audioprotesiche (classe L/SNT3)
2. Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico - sede didattica Trento (classe L/SNT3)
3. Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (sede didattica Trento) (classe L/SNT3)
4. Laurea in Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti (classe L-8)
5. Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico (denominazione modificata, prima era Medicina e Chirurgia Integrata con l'Ingegneria -MED-II) (classe LM-41)
6. Laurea Magistrale in Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche (classe LM-49)
7. Laurea Magistrale in Supply Chain Management (classe LM-77)
8. Laurea Magistrale in Data Science (classe LM-Data)

**oltre ai seguenti nuovi corsi di studio interateneo con sede amministrativa in un'altra Università:**

9. Laurea in Scienze motorie, sport e benessere - sede amministrativa Università di Trento (classe L-22)
10. Laurea Magistrale in Bioingegneria per l'innovazione in medicina - sede amministrativa Università di Modena e Reggio Emilia (classe LM-91)
11. Laurea Magistrale in Bioingegneria per la Medicina Personalizzata - sede amministrativa Università di Trento (classe LM-91)

Gli ordinamenti dei nuovi corsi sono stati trasmessi al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), tramite compilazione dei quadri RAD della SUA-CdS. Il CUN, nell'adunanza del 29 febbraio 2024, ha espresso parere favorevole richiedendo però adeguamenti ad alcune osservazioni formulate ai soli due CdS:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico (classe LM-41)
- Laurea Magistrale in Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche (classe LM-49)

Con Decreto Rettorale Rep. 2622 dell'8 marzo 2024 (poi ratificato in Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2024), sono stati approvati gli ordinamenti adeguati alle osservazioni del CUN che, nell'adunanza del 27 marzo 2024, ha espresso definitivo parere favorevole per tutti i CdS.

I referenti dei corsi di studio hanno nel frattempo completato la redazione dei restanti quadri della SUA-CdS e siamo ora in attesa della valutazione da parte dell'ANVUR.

**b) Modifica degli ordinamenti dei seguenti corsi:**

1. Laurea Magistrale in Computer Engineering for Intelligent Systems (classe LM-32)
2. Laurea in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (classe L-25)
3. Laurea Magistrale in Biotecnologie agro-alimentari (classe LM-7)
4. Laurea Magistrale in Banca e finanza (classe LM-16)
5. Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (L/SNT2)
6. Laurea in Fisioterapia (L/SNT2)
7. Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (classe L/SNT3)
8. Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (classe L/SNT3)
9. Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (classe L/SNT3)
10. Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive (classe L-22)
11. Laurea Magistrale in Scienze motorie preventive ed adattate (classe LM-67)
12. Laurea Magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari (classe LM-14)
13. Laurea in Filosofia (classe L-5)
14. Laurea Magistrale in Servizio sociale in ambiti complessi (classe LM-87)
15. Laurea Magistrale in Governance dell'emergenza (classe LM-62)
16. Laurea in Lingue e letterature straniere (classe L-11)
17. Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (classe L-12)





18. Laurea Magistrale in Lingue per la comunicazione turistica e commerciale (classe LM-38)  
Gli ordinamenti sono stati trasmessi al CUN e siamo in attesa di ricevere il relativo parere.

È opportuno ricordare che con l'A.A. 2024/25 verrà completata e/o proseguita l'offerta delle attività formative anche per i corsi avviati negli ultimi anni accademici 2022/23 e 2023/24:

A.A. istituzione	Nuova offerta formativa A.A. 2024/25	CdS
2023/24	2° anno	LM-47 Management delle attività sportive innovative e sostenibili
2023/24	2° anno	LM-13. Farmacia
2023/24	2° anno	LM-6 Precision Biomedicine and Translational Research
2022/23	3° anno	L-P02 Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti
2022/23	3° anno	L-SNT4 Assistenza sanitaria
2022/23	3° anno	L-29 Scienze nutraceutiche e della salute alimentare
2022/23	3° anno	L-36 Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali

Il risultato complessivo dell'offerta formativa per l'A.A. 2024/25 è quindi il seguente (in grassetto i nuovi CdS proposti per l'A.A. 2024/25 e che sono all'esame dell'ANVUR e in attesa di approvazione ministeriale):

FACOLTA' DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	FACOLTA' DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO DI STUDIO (CdS)	NUOVO CdS 2024/25	LINGUA	DOPPIO TITOLO	TIPO ACCESSO	POSTI
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18	Economia aziendale e management				AP	300
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18	Economia e innovazione aziendale (Vicenza)				AP	200
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77	Management e strategia d'impresa (Vicenza)				AP	180
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77	Governance e amministrazione d'impresa				AL	=
Management	Scienze economiche	LM-77	Marketing e comunicazione d'impresa				AP	180
Management	Scienze economiche	LM-77	<b>Supply Chan Management</b>	<b>nuovo</b>			AL	=
Management	Medicina e chirurgia	LM-47	Management delle attività sportive innovative e sostenibili (Vicenza)				AL	=
Management	Biotecnologie	LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli <i>Interateneo con Università di Udine, Padova e Bolzano Sede amm.va: UDINE</i>				AL	=
Scienze Economiche	Management Scienze giuridiche	L-33	Economia e commercio				AP	300
Scienze Economiche	Management	L-33	Economia, Imprese e Mercati Internazionali (Vicenza)				AP	200
Scienze Economiche	Management	LM-16	Banca e finanza				AP	125
Scienze Economiche		LM-56	Economics and Data Analysis				AL	=
Scienze Economiche	Management Scienze giuridiche	LM-56	International Economics and Business (Vicenza)				AL	=
Scienze giuridiche		L-14	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit				AL	=
Scienze giuridiche		LM-62	Governance dell'emergenza				AL	=



Scienze giuridiche		LMG/01	Giurisprudenza				AL	=
Scienze giuridiche		LM/SC-GIUR	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile				AL	=
Culture e civiltà		L-1	Beni culturali				AL	=
Culture e civiltà		L-10	Lettere				AL	=
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20	Scienze della comunicazione				AP	300
Culture e civiltà		LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia <i>Interateneo Univ.à di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento Sede amm.va FERRARA</i>				AL	=
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari				AL	=
Culture e civiltà		LM-19	Editoria e giornalismo				AL	=
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics				AL	=
Culture e civiltà		LM-49	<b>Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche</b>	nuovo			AL	=
Culture e civiltà		LM-84	Scienze storiche <i>Interateneo con Università di Trento Sede amm.va:TRENTO</i>				AL	=
Culture e civiltà		LM-89	Storia delle Arti				AL	=
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali				AL	=
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature straniere				AL	=
Lingue e letterature straniere		L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale				AP	600
Lingue e letterature straniere		LM-37	Languages, Literatures and Digital Culture				AL	=
Lingue e letterature straniere	Management	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale				AL	=
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5	Filosofia				AL	=
Scienze umane		L-19	Scienze dell'educazione				AP	300
Scienze umane		L-24	Scienze psicologiche per la formazione				AP	300
Scienze umane		L-36	Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali				AL	=
Scienze umane		L-39	Scienze del servizio sociale				AP	75
Scienze umane		LM-51	Psicologia per la formazione				AP	100
Scienze umane		LM-78	Scienze filosofiche				AL	=
Scienze umane		LM-85	Scienze pedagogiche				AP	100
Scienze umane		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi				AL	=
Scienze umane	Culture e civiltà Informatica	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria				AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-41	Medicina e Chirurgia				AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-41	<b>Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico</b>	nuovo			AP	Prog. Naz.



Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-41	Medicina e Chirurgia <i>Interateneo con Univ.tà di Trento</i> Sede amm.va: TRENTO			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT1	Ostetricia			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Logopedia			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	<b>Tecniche di laboratorio biomedico</b> <i>Interateneo con Università di Trento</i> Sede amm.va: VERONA	nuovo		AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	<b>Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia</b> <i>Interateneo con Università di Trento</i> Sede amm.va: VERONA	nuovo		AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche ortopediche			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	L/SNT3	<b>Tecniche audioprotesiche</b>	nuovo		AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro <i>Interateneo con Università di Trento</i> Sede amm.va: VERONA			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT4	Assistenza sanitaria (Trento)			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano, Trento)			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali			AP	Prog. Naz.
Medicina e chirurgia	Biotechnologie	L-29	Scienze nutraceutiche e della salute alimentare			AP	80
Medicina e chirurgia		LM-6	Biology for Translational Research and Precision Medicine			AL	==



Medicina e chirurgia	Biotechnologie	LM-13	Farmacia				AP	80
Medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Scienze umane Ingegneria per la medicina di innovazione	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive				AP	310
Medicina e chirurgia		L-22	<b>Scienze Motorie, Sport e Benessere Trento</b> <i>Interateneo con Università di Trento Sede amm.va: TRENTO</i>	<b>nuovo</b>			AP	80
Medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Scienze umane Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate				AP	70
Medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-67	Salute e Sport <i>Interateneo con Università di Modena e Reggio Emilia Sede amm.va MODENA E REGGIO EMILIA</i>				AP	In via di definizione UniMO- RE
Medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica <i>Interateneo con Università di Trento Sede amm.va VERONA</i>				AP	110
Biotechnologie		L-2	Biotechnologie				AP	170
Ingegneria per la medicina di innovazione	Medicina e chirurgia	L-8	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona <i>Interateneo con Università di Modena- Reggio Emilia, Trento Sede amm.va: VERONA</i>				AL	=
Ingegneria per la medicina di innovazione		L-8	<b>Ingegneria dei sistemi robotici e intelligenti</b>	<b>nuovo</b>			AL	=
Biotechnologie		L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (San Pietro in Cariano)				AP	70
Informatica	Biotechnologie	L-31	Bioinformatica				AL	=
Informatica		L-31	Informatica				AL	=
Informatica		L-35	Matematica applicata				AL	=
Biotechnologie		L-P02	Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti				AP	38
Biotechnologie		LM-7	Biotechnologie agro- alimentari				AL	=
Biotechnologie		LM-8	Biotechnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile				AL	=
Biotechnologie	Medicina e chirurgia	LM -9	Molecular and medical biotechnology				AL	=
Informatica		LM-18	Artificial intelligence				AL	=
Informatica		LM-18	Medical Bioinformatics				AL	=
Informatica		LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche				AL	=
Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-21	<b>Bioingegneria per la medicina personalizzata</b> <i>Interateneo con Università di Trento e Modena e Reggio Emilia Sede amm.va: TRENTO</i>	<b>nuovo</b>			AL	=



Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-21	Bioingegneria per l'innovazione in medicina <b>Interateneo con Università di Trento e Modena e Reggio Emilia</b> Sede amm.va: MODENA E REGGIO EMILIA	nuovo			AL	=
Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-32	Computer Engineering for Intelligence Systems				AL	=
Informatica		LM-40	Mathematics				AL	=
Informatica	Management	LM-Data	<b>Data Science</b>	nuovo			AL	=

Legenda:



CdS che prevede il rilascio del doppio titolo in virtù di convenzione con Ateneo estero



CdS erogato in inglese

AP = accesso programmato

AL = accesso libero

## 2. PROGRAMMAZIONE IMPEGNO DIDATTICO

Il Prof. Federico Schena ricorda che il Senato Accademico del 26 marzo u.s. ha approvato l'aggiornamento del *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari (allegato 2)*, che prevede, fra l'altro, l'obbligo dell'impegno didattico dei ricercatori a tempo determinato *tenure track* (RTT) di cui all'art.24 della Legge 240/2010.

In base al regolamento in parola, gli uffici competenti hanno provveduto a calcolare l'impegno didattico e i costi della didattica aggiuntiva a carico del bilancio dell'Ateneo.

Premesso quanto sopra, il Rettore procede ora a illustrare gli impegni didattici dei professori e dei ricercatori per l'A.A. 2024/25.

L'impegno didattico programmato per l'A.A. 2024/25 ammonta a 111.197<sup>1</sup> ore di didattica, di cui 93.925 ore affidate a professori e ricercatori (85%), 14.655 ore attribuite per contratti onerosi (13%) e 2.617 ore non ancora affidate (2%), il cui dettaglio è riportato nell'**allegato 1**.

## 3. VERIFICA REQUISITI

Sulla base dei dati previsionali di cui all'allegato 1, sono stati verificati i requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei CdS e sono state effettuate ulteriori analisi utili alla Governance di Ateneo per verificare il pieno utilizzo del potenziale docente e l'equilibrata distribuzione degli incarichi. Gli aspetti analizzati sono i seguenti:

- requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio:
  - compilazione della SUA-CdS
  - requisiti di docenza
- requisiti di Ateneo relativi alla definizione degli affidamenti didattici:
  - impegno didattico dei docenti
  - verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori in relazione a ciascun SSD
  - monitoraggio numero verbalizzazioni

Di seguito si riportano nel dettaglio le verifiche effettuate.

### **3.1. Requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio**

<sup>1</sup> I dati sono stati inseriti in *GestCarichi* dalle strutture didattiche ed estratti in data 8 aprile 2024.



### a) Compilazione della SUA-CdS

Le Università provvedono ad inserire nella SUA-CdS, per tutti i corsi accreditati, le informazioni richieste dalla banca dati entro il 15 giugno 2024, ad eccezione di quelle che si rendono disponibili dopo l'avvio dell'anno accademico per le quali le relative scadenze sono fissate successivamente.

Il processo di aggiornamento e verifica dei relativi contenuti è pertanto tuttora in corso.

### b) Requisiti di docenza

Ciascun corso di studio è tenuto ad assicurare un numero minimo di docenti di riferimento con almeno un incarico di docenza all'interno del corso, secondo i criteri e i parametri definiti nell'allegato A del D.M. 1154/2021.

Il Nucleo di Valutazione (NdV), in occasione della verifica condotta sulle proposte di attivazione dei nuovi corsi di studio, effettuata sulla base di una proiezione di dati forniti dalle strutture didattiche, ha rilevato che la sostenibilità in termini di docenti di riferimento, per tutti i CdS dell'Ateneo, non presenta elementi di problematicità per l'A.A. 2024/25 (verbali NdV del 17 e 22 novembre 2023 e del 18 marzo 2024).

L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata alla verifica, entro il 30 novembre antecedente a quello di attivazione, del possesso dei requisiti della docenza di riferimento richiesti nell'anno accademico in corso di svolgimento o del rispetto dell'eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. L'accREDITAMENTO si intende confermato qualora l'esito della verifica, ivi compreso quello dei piani di raggiungimento, sia positivo e in caso contrario decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studio dalla banca dati dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda l'A.A. 2024/25, i CdS accreditati risultano tutti attivabili, avendo tutti superato la verifica ex post svolta lo scorso novembre.

In un'ottica previsionale, è importante far presente sin d'ora che l'attivazione dei corsi per l'A.A. 2025/26 sarà subordinata al superamento della verifica ex post sull'A.A. 2024/25 che si svolgerà alla data del 30 novembre 2024.

Entro il 15 giugno c.a., dovranno essere inseriti nella SUA-CdS 2024 i docenti di riferimento dei CdS e tale inserimento dovrà basarsi sulla numerosità media degli studenti degli ultimi due anni accademici conclusi (2022/23 e 2023/24). Questa operazione consentirà di adottare eventuali correttivi ai fini del superamento della verifica ex post che si svolgerà nel mese di novembre.

Si ricorda che nel caso in cui si rendesse necessaria la presentazione di un piano di raggiungimento in sede di verifica *ex post* relativa all'A.A. 2024/25 (che sarà svolta a novembre 2024), l'accREDITAMENTO e l'istituzione di nuovi CdS (per l'A.A. 2025/26) potrà essere proposto nel limite del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, a condizione che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia maggiore di 1.

Nel caso dell'Università di Verona, il limite del 2% corrisponde ad un massimo di 2 CdS attivabili nell'A.A. 2025/26.

## 3.2 Requisiti di Ateneo relativi alla distribuzione degli incarichi didattici

Verificata la presenza dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dei corsi di studio dell'Ateneo, il Rettore informa sui risultati delle ulteriori analisi effettuate dagli uffici e coordinate dal Delegato alla Didattica e Sport, al fine di apprezzare l'impegno didattico dei professori, la saturazione dei SSD, nonché la variazione rispetto all'anno precedente.

### c) Impegno didattico dei docenti

Il numero complessivo di ore da erogare per la didattica dei corsi di studio è, come detto, pari a **111.197** ore (vedi Tabella 1), con un aumento di **2.643** ore rispetto al 2023/24, ascrivibile all'ampliamento dell'offerta formativa ed al completamento delle nuove attivazioni dei CdS.

Tabella 1

---

Ore didattica previste confrontate con A.A. precedente

---



	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	2020/21	2019/20	Variazione assoluta 24/25 vs 23/24
<b>Professori</b>	74.236	72.836	72.556	63.385	61.625	56.039	+1.400
<b>Ricercatori a tempo determinato</b>	17.628	15.750	13.206	14.899	9.769	8.091	+1.878
<b>Ricercatori di ruolo</b>	2.061	4.546	2.719	4.636	5.040	7.540	-2.485
<b>Contratti</b>	14.655	14.329	14.373	13.152	14.877	13.532	+326
<b>Da definire</b>	2.617	1.093	774	246	536	402	+1.524
<b>TOTALE ORE</b>	<b>111.197</b>	<b>108.554</b>	<b>103.628</b>	<b>96.318</b>	<b>91.847</b>	<b>85.604</b>	<b>+2.643</b>

Il Rettore ricorda che, secondo quanto previsto dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* (art. 12, co.2), possono essere affidati ai **Ricercatori di ruolo** incarichi di insegnamento per un massimo 60 ore e, per esigenze didattiche di carattere straordinario motivate con delibera del dipartimento, nel limite massimo di 120 ore.

Per l'A.A. 2024/25, la programmazione richiede che 4 su 45 Ricercatori a tempo indeterminato superino le 120 di lezione (vedi Tabella successiva).

Tabella 2

Impegno didattico Ricercatori di Ruolo												
	2024/25	%	2023/24	%	2022/23	%	2021/22	%	2020/21	%	2019/20	%
<b>Ore 0</b>	19	42%	19	36%	21	37%	31	31%	36	34%	46	32%
<b>Fino a 60</b>	9	20%	12	23%	12	21%	28	28%	24	23%	32	22%
<b>Fino a 120</b>	13	29%	19	36%	20	35%	35	35%	41	39%	57	40%
<b>Oltre 120</b>	4	9%	3	6%	4	7%	5	5%	5	5%	8	6%
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>		<b>53</b>		<b>57</b>		<b>99</b>		<b>106</b>		<b>143</b>	

I dipartimenti di afferenza dei Ricercatori che superano 120 ore di impegno didattico sono riportati nell'**allegato 3**.

Il superamento delle 120 ore viene derogato solamente per le seguenti motivazioni:

- necessità di assicurare la didattica nel caso di insegnamenti obbligatori (TAF A, B, C)
- necessità di assicurare la docenza trasversale
- utilizzo dei Ricercatori come docenti di riferimento
- valorizzazione delle competenze specifiche dei ricercatori in determinate aree disciplinari

Per l'A.A. 2024/25, le ore a **contratto** stimate risultano pari a **14.655**, con un incremento di 326 ore rispetto all'anno precedente (vedi Tabella successiva).

Tabella 3

Docenza a contratto							Variazione assoluta 24/25 vs 23/24
	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	2020/21	2019/20	
<b>Ore affidate a contratto oneroso</b>	14.655	14.329	14.373	13.152	14.877	13.532	+326

#### d) Verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori

Come previsto dall'art.16 dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, i Dipartimenti sono tenuti a saturare l'impegno didattico dei professori e



ricercatori a tempo determinato prima di assegnare attività didattica a contratto oneroso o con incentivazione. In seguito al completamento del processo di attribuzione degli incarichi didattici ai docenti da parte delle strutture didattiche è quindi stata svolta un'attenta ricognizione della saturazione del potenziale didattico attraverso incontri con le UO didattiche tese a verificare i casi di affidamenti onerosi in presenza di SSD non saturi. Questa attività è stata agevolata grazie all'ausilio di alcune reportistiche elaborate ad hoc che mettevano in evidenza le anomalie sopra descritte.

Il Prof. Federico Schena fa presente che, una volta approvati i carichi didattici per l'A.A. 2024/25 non saranno di norma possibili successive variazioni degli stessi che dovessero comportare costi a carico dell'Ateneo. Eventuali eccezioni dovranno essere segnalate al Delegato alla Didattica e Sport adeguatamente motivate da eventi gravi e imprevisti e potranno essere autorizzate previa verifica della saturazione del carico, della organizzazione complessiva dei CdS interessati e della compatibilità finanziaria corrispondente.

Rimane comunque possibile che i Dipartimenti nell'ambito delle risorse proprie, possano, ravvisandone la necessità, farsi carico di eventuali variazioni a costo nella distribuzione dei carichi didattici.

Il Rettore segnala inoltre che per i docenti afferenti ai SSD MED, per i quali è previsto contrattualmente anche un impegno in attività clinica regolata dagli accordi tra Ateneo e Azienda Ospedaliera nell'ambito dell'AUIO, si deve prevedere, da un lato, la possibilità di completare il carico attraverso la medesima attività clinica sopracitata, dall'altro, la limitata incentivazione delle attività didattiche secondo quanto indicato dal citato Regolamento agli art. 3 e 11 c5 e c6. Di conseguenza per questi docenti le ore indicate nell'allegato 1 colonna 'Ore calcolate ai fini del carico didattico' non corrispondono direttamente alle ore di incentivazione economica al carico didattico.

#### e) Monitoraggio numero verbalizzazioni

Il Prof. Federico Schena riferisce che tra le misure correttive per la razionalizzazione della didattica e il contenimento dei relativi costi è prevista la disattivazione degli insegnamenti non obbligatori che nei due anni accademici precedenti conclusi abbiano registrato meno di 10 verbalizzazioni.

Sono state quindi avviate le verifiche a conclusione della sessione invernale di esami dell'A.A. 2022/23 (dati aggiornati al 2 aprile 2024), prendendo in considerazione gli insegnamenti con meno di 10 verbalizzazioni nei due ultimi anni accademici conclusi, cioè il 2021/22 e il 2022/23. Gli insegnamenti con verbalizzazioni sottosoglia risultanti da tale verifica (una ventina circa) sono stati segnalati al Delegato alla Didattica e Sport che si confronterà con le strutture didattiche al fine di valutare, sulla base delle specifiche motivazioni, il mantenimento o la disattivazione del relativo insegnamento.

## 4. STIMA DEL COSTO PER INCENTIVAZIONE DIDATTICA DOCENTI, SUPPLENZE E CONTRATTI

Prima di entrare nel merito della previsione di spesa per l'A.A. 2024/25, il Rettore pone attenzione all'analisi fatta per evidenziare lo scostamento tra il dato consuntivo dei costi effettivi, rilevato dalla Direzione Risorse Umane, e il dato stimato in via previsionale in sede di approvazione dei carichi didattici, rilevato dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, con riferimento all'ultimo anno accademico concluso, cioè il 2022/23. Nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2022, con la quale erano stati approvati i carichi didattici relativi all'A.A. 2022/23, era stato stimato un costo per incentivazione della didattica dei docenti, supplenze e contratti pari a € 1.114.250. Ad oggi, dal riepilogo dei costi fornito dalla Direzione Risorse Umane, risulta una spesa accertata pari a € 885.376<sup>2</sup>, con una riduzione rispetto a quanto preventivato, documentando, quindi, un efficace impegno nelle attività didattiche del personale docente di nuova assunzione, nonché una analisi dei costi stimati prudenzialmente in sede previsionale.

#### a) Previsioni di spesa 2024/25

---

<sup>2</sup> L'importo non tiene conto:

- di quanto è stato liquidato a PA PO, RU e RD per le ore di attività didattica nei corsi per i corsi TALC
- di quanto sarà liquidato a PA e PO per le ore di attività didattica nel corso per il Sostegno
- delle ore comunicate alle UO Segreteria Corsi Studio Giurisprudenza per le professioni legali





Sulla base della programmazione degli impegni didattici per l'A.A. 2024/25, il Rettore riferisce che la stima delle ore di supplenze e contratti e delle ore da incentivare è stata quantificata in **24.715** ore con una riduzione rispetto allo scorso anno di **175** ore (vedi Tabella 4).

Pertanto, il Rettore propone al Senato Accademico di confermare l'importo orario stabilito nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020, come di seguito riportato:

- per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a **€ 50,00**;
- per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a **€ 38,00** corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.

Tabella 4

Stima del costo ai fini della quantificazione del budget per l'esercizio 2025								Differenza 24/25 vs 23/24	Stima costo A.A. 2024/25
	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	2020/21	2019/20			
Ore incentivazione professori interni	5.382 <sup>3</sup>	4.922	4.165	3.634	3.655	2.721	460	269.100	
Ore Ricercatori	2.061	4.546	2.719	4.636	5.040	7.504	-2.485	103.050	
Ore per Contratti	14.655	14.329	14.373	13.152	14.877	13.522	326	732.750	
Ore insegnamenti non ancora definiti nella tipologia di affidamento	2.617	1.093	774	246	536	402	1.524	130.850	
<b>TOTALI</b>	<b>24.715</b>	<b>24.890</b>	<b>22.031</b>	<b>21.668</b>	<b>24.108</b>	<b>24.149</b>	<b>-175</b>	<b>1.235.750</b>	

€ 50,00 orarie  
compreso oneri a carico Ateneo

Il Rettore evidenzia che il **costo complessivo per le attività formative risulta pari a € 1.235.750** con un positivo segnale di **riduzione di circa € 10.000** rispetto all'importo corrispondente deliberato per l'A.A. precedente. Ricorda inoltre che le attività didattiche non ancora assegnate, pari a 2.617 ore considerate in tabella come contratti a titolo oneroso, saranno affidate in prevalenza a futuri docenti, la cui programmazione di reclutamento non è stata ancora deliberata, ma che potrà sicuramente generare un futuro ulteriore risparmio.

Inoltre, spiega il Rettore, nell'importo di 1.235.750 non è ricompresa la previsione delle seguenti spese non direttamente individuabili come carico didattico:

- **€ 21.250** riguardanti i tirocini indiretti<sup>4</sup> previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, corrispondenti a 425<sup>5</sup> ore complessive in TAF F.
- **€ 100.000** per le attività degli esercitatori dei corsi di Scienze Motorie di cui alla convenzione con il CUS (circa 2.500 ore).
- Non si prevede il budget per gli affidamenti al personale docente interno per i corsi Tandem rivolti agli studenti delle scuole superiori in quanto già finanziati nell'ambito del PNRR di cui al DM 934/2022.

<sup>3</sup> Di cui 132 ore riferibili a ruoli di RTT

<sup>4</sup> Il tirocinio indiretto consiste in un accompagnamento iniziale degli studenti da parte dei tutor, provenienti dal mondo professionale degli educatori e dei pedagogisti, attraverso un percorso di formazione della durata di 25 ore a gruppi di 20-25 studenti.

<sup>5</sup> Rispetto all'anno scorso vi è un incremento di 75 ore di ore di laboratorio, in quanto sono stati previsti n. 3 laboratori in più, di cui 2 per il curriculum infanzia della triennale in scienze dell'educazione e 1 per il curriculum consulenza della magistrale in scienze pedagogiche.



Pertanto, il Rettore comunica che il costo totale da prenotare nel Bilancio di Previsione 2025 per la didattica aggiuntiva è pari a 1.357.000€.

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Silvano Pasquali, rappresentante del personale TA, il quale evidenzia come i dati rappresentati siano stimati perché per alcune tipologie di offerta formativa non è possibile, in questa fase dell'anno accademico, associare il carico didattico. Ad esempio per le Scuole di Specializzazione il dato è stimato sulla base di quanto definito l'anno accademico precedente. Sarebbe pertanto opportuno avere, a posteriori, un consuntivo di tali dati.

Il Prof. Federico Schena sottolinea che il dato finale, seppur soggetto a stima, si è discostato ben poco negli anni dalla realtà, come dimostrato anche dalla sostenibilità a livello di bilancio.

Il Direttore Generale evidenzia che non a caso il MUR ha premiato l'Ateneo di Verona in materia di politiche di reclutamento sull'FFO.

Il Prof. Stefano Troiano, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, chiede se vi sia anche una stima delle ore di didattica prestate a titolo gratuito, con indicazione della loro distribuzione nelle varie aree.

Il Prof. Federico Schena risponde che non sono tantissime, ma che sicuramente è utile prevedere la loro stima.

Dopo quanto esposto in narrativa, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prof. Federico Schena e del Rettore;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- vista la L. 4 novembre 2005, n. 230, "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 17 maggio 2023 n. 4523;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 28 novembre 2023 n. 11827;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- visto il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari, approvato dal SA del 26 marzo 2024;
- viste le sedute del Nucleo di Valutazione del 17 e 22 novembre 2023 e del 18 marzo 2024;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 29 febbraio 2024;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 27 marzo 2024;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del rilievo espresso in data 29/04/24 da parte del Collegio dei Revisori dei conti;

all'unanimità

prende atto delle esaustive analisi, verifiche e monitoraggi effettuati sulla distribuzione degli incarichi didattici.

#### Il Senato Accademico



esprime parere favorevole in merito:

- alla programmazione dell'impegno didattico per l'A.A. 2024/25, come da **allegato 1**;
- al costo orario per la docenza come di seguito riportato:
  - Per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a € 50,00;
  - Per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.
- alla spesa complessiva per l'offerta formativa dell'A.A. 2024/25 pari a **€ 1.235.750**;
- alla deroga, per l'A.A. 2024/25, al *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, che non prevede il pagamento delle attività didattiche di tipologia F, a meno che si tratti dei SSD INF/01, ING-INF/05 e L-LIN/XX (lingue dell'Unione Europea) e il conseguente pagamento dei tirocini indiretti in TAF F previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, per una spesa di **€ 21.250** (425 ore);
- alla spesa di **€ 100.000** per le attività degli esercitatori dei corsi di Scienze Motorie di cui alla convenzione con il CUS per l'A.A. 2024/25 (circa 2.500 ore);
- alla prenotazione della spesa complessiva pari a **€ 1.357.000** (€ 1.235.750 + € 21.250 + € 100.000) che dovrà trovare copertura negli stanziamenti previsti per il Bilancio di Previsione 2025 e per il Bilancio Pluriennale 2025-2027 alla voce "Personale docente - supplenze e contratti a carico dell'Ateneo";
- la copertura della spesa del periodo ottobre-dicembre 2024 è posta a carico del Bilancio 2024. La previsione posta a carico del Bilancio 2025 comprende anche il periodo ottobre-dicembre dell'anno accademico 2025/26;
- dietro richiesta opzionale avanzata formalmente alla Direzione Risorse Umane, il professore o ricercatore beneficiario di incentivazione, può chiedere che le somme a lui dovute a titolo di incentivazione vengano trasferite sui fondi nominativi del docente medesimo per le proprie attività di didattica o di ricerca. Tale opzione potrà essere esercitata dall'interessato entro il 31 luglio 2024.



5.7 punto OdG:

**Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo: revisione - parere**

Il Pro Rettore ricorda che l'Ateneo si è dotato dal 2014 di un Modello di Assicurazione della Qualità (MAQ), un documento di indirizzo relativo all'implementazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, delineato in accordo alle indicazioni fornite da ANVUR e in coerenza con le linee di indirizzo identificate nel Piano Strategico di Ateneo, che si prefigge il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione nel rispetto della responsabilità dell'Ateneo verso gli studenti e la società.

Nel documento vengono definiti gli attori e relative competenze, i processi di miglioramento continuo della qualità e i risultati attesi.

Il Pro Rettore fa presente che il MAQ è stato revisionato in maniera incisiva nel corso del 2021 adeguando il sistema AQ di Ateneo al sistema di governance avviato con l'inizio del Rettorato nel 2019/20, in particolare con una maggiore rappresentanza dipartimentale, e allineandolo con la strategia di Ateneo, ampliando il sistema AQ anche all'ambito del post lauream.

A tre anni dall'implementazione di tale sistema e grazie al lavoro di monitoraggio e di supporto svolto dal PdQ in questi anni, risulta ora importante perfezionare tale sistema AQ alla luce proprio dell'esperienza maturata, nonché della necessità di renderlo maggiormente aderente alle nuove linee guida ANVUR di AVA3.

Il PdQ, grazie anche alla consulenza del Prof. Alfredo Squarzone, esperto in materia, ha proceduto alla revisione del Modello AQ in termini di:

- miglioramento del format di presentazione dei contenuti, eliminando le ridondanze e cercando di rendere maggiormente fruibile il contenuto; in particolare, è stata eliminata la distinzione fra didattica, ricerca e terza missione, superando tale suddivisione per adottare un approccio maggiormente integrato;
- messa in evidenza di tutte le realtà che attualmente lavorano in Ateneo per assicurare il perseguimento degli obiettivi di qualità dell'Ateneo, quali la Consulta delle Direttrici e dei Direttori dei Dipartimenti, il Garante Studentesco, il Gruppo di Lavoro di Area Medica, la Commissione per il monitoraggio del servizio tutoraggio, Comitato scientifico per l'inclusione;
- miglior definizione di compiti e attività svolti da ciascun soggetto;
- definizione dei principali macro-processi per l'AQ e della gestione dei flussi informativi;
- esplicitazione della composizione e funzionamento del PdQ nelle sue due dimensioni: centrale ed esteso.

È stato, inoltre, maggiormente definito il sistema di AQ dei dottorati, nel documento Modello AQ post lauream, prevedendo in particolare che ogni Corso di Dottorato si doti di un gruppo AQ composto da docenti e dottorandi, con la funzione di svolgere un'autovalutazione annuale del Corso stesso, sulla base di indicatori, opinioni dei dottorandi e sull'analisi dello stato dell'arte dei processi di pianificazione, erogazione e monitoraggio del corso.

Il Pro Rettore cede la parola alla Presidente del PdQ, Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero che presenta quindi il documento "Modello di Assicurazione della Qualità" (allegato 1) e "Modello di Assicurazione della Qualità – post lauream" (allegato 2).

In particolare, fa presente che per la revisione di tale modello si è anche basati su un'indagine interna svolta sul grado di diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica, finalizzata a raccogliere opinioni anche sull'implementazione del sistema AQ di Ateneo.

Il Rettore chiede ai Signori Senatori di deliberare in merito.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore e della Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero;
- esaminato il testo relativo al Modello AQ di Ateneo e al documento relativo al Modello AQ dell'offerta formativa del post lauream;
- all'unanimità,

delibera

di esprimere un parere positivo al Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo e al Modello di Assicurazione della Qualità dell'offerta formativa del post lauream.



5.8 punto OdG:

**Regolamento Didattico di Ateneo – modifica  
Approvazione**

Il Pro Rettore lascia la parola al Prof. Federico Schena, delegato del Rettore alla Didattica e allo Sport, il quale comunica che, al fine di adeguarsi alla recente normativa e per soddisfare nuove esigenze didattiche e organizzative di Ateneo, si è reso necessario procedere a una revisione del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

In realtà, la revisione del Regolamento in oggetto fa seguito a un'altra recentissima rivisitazione dello stesso (RDA emanato con Decreto Rettorale n. 11827/2023 del 28 novembre 2023), rivisitazione derivata dall'attuazione del PNRR e dalle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96.

Tenuto, infatti, conto degli obiettivi previsti nella "Missione 4: Istruzione e ricerca" del PNRR, finalizzati all'incremento della flessibilità e dell'interdisciplinarietà dei Corsi di Studio<sup>1</sup>, sono state apportate modifiche al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Tali modifiche sono state introdotte con Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96 "*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*".

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, per esigenze connesse all'attuazione del PNRR, le università avrebbero dovuto adeguare i Regolamenti Didattici di Ateneo entro il termine del 30 novembre 2023.

Gli adeguamenti, sulla base di specifiche indicazioni del MUR, hanno riguardato, quindi, l'integrazione nei Regolamenti di alcuni argomenti specifici quali:

1. la flessibilità dell'offerta formativa
2. i piani di studio individuali
3. la mobilità nazionale

e hanno avuto, sempre per indicazione del MUR, un iter di approvazione semplificato.

Conclusasi tale prima rivisitazione, per così dire, "tecnica" in cui sono state trascritte nei Regolamenti le principali innovazioni indicate dal citato D.M., permanevano alcuni aspetti da rivedere.

A cura del Delegato per la Didattica è stata quindi avviata una fase di condivisione delle ulteriori modifiche da apportare, condivisione che ha visto la partecipazione della Commissione di Ateneo – indirizzo didattico.

Nella riunione del 19 febbraio 2024, il delegato alla Didattica ha esposto una prima bozza di RDA modificato cui è seguita una fase di segnalazioni e proposte da parte dei Referenti alla Didattica.

I principali punti della revisione, oltre ad alcune modifiche di minima di tipo formale, riguardano:

- l'inserimento della definizione dei corsi di laurea a orientamento professionale;
- la menzione della lode, se attribuita, nel diploma attestante il conseguimento del titolo e la possibilità di rilascio dello stesso anche in formato digitale;
- la specifica che il conseguimento del titolo è correlato al conseguimento dei CFU necessari indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università;
- la descrizione dell'ambito delle attività affini o integrative;
- l'indicazione che i CFU assegnati a ciascuna attività formativa siano determinati in base agli obiettivi formativi specifici dell'attività, in coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
- la previsione che i CFU acquisiti in aggiunta a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio non possano essere superiori a 30;



- l'eliminazione del divieto di doppia iscrizione;
- l'obbligo, a cura della/del docente, di conservare le prove scritte degli esami per almeno 5 anni dalla loro consegna;
- la previsione, a fronte di motivate esigenze rappresentate dalle studentesse e studenti, di svolgimento in modalità telematiche a distanza degli accertamenti di profitto e della discussione e/o proclamazione di laurea;
- lo stralcio di argomenti in materia di decadenza e di iscrizione a tempo parziale con rimando degli stessi al Regolamento per gli studenti;
- la promozione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle condizioni individuali nella preparazione iniziale, e alla verifica e consolidamento delle conoscenze necessarie per l'ingresso ai percorsi di studio di interesse e, altresì, di servizi di counseling e attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati;
- l'obbligo di fornire adeguato supporto alle studentesse e agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, anche con streaming e registrazione delle lezioni.

Sul testo è intervenuto il parere (Allegato n. 1 di n. 4 pagine) del Consiglio degli Studenti che si è espresso nella seduta del 9 aprile 2024.

In merito alle osservazioni del Consiglio degli Studenti, mercoledì 17 aprile, il Delegato per la didattica ha incontrato la Presidente del Consiglio degli Studenti ed alcuni rappresentanti per un confronto sui temi sollevati.

Dal confronto, oltre ad alcuni chiarimenti:

- è emerso l'impegno da parte dell'Università di verificare se, normativamente, è possibile proclamare ed attribuire la qualifica accademica di "dottoressa" oltre a quella di "dottore"
- si propone di elevare da 24 a 30 i CFU che si possono acquisire in aggiunta a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio
- sono stati riformulati gli art. 40 e 41 in modo da accogliere il linguaggio e le terminologie suggerite dal Consiglio degli Studenti.

Nell'**allegato 2** è riportato il Regolamento Didattico di Ateneo con le modifiche evidenziate in giallo.

Il Rettore ricorda che, in caso di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, il nuovo testo viene trasmesso al MUR che, sentito il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), approva il Regolamento entro 180 giorni dal ricevimento. Il RDA è poi emanato con Decreto del Rettore.

La presente delibera non comporta ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione si esprimerà sulle modifiche proposte al RDA nella seduta odierna.

Dopo quanto esposto in narrativa, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle proposte di modifica al Regolamento Didattico di Ateneo evidenziate in giallo nel testo allegato.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Prof. Federico Schena e del Rettore;
- vista la proposta di deliberazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- visto il D.M. 6 giugno 2023, n. 96 "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- visto il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale del 17 maggio 2023 n. 4523;



- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 28 novembre 2023 n. 11827;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- visto il parere del Consiglio degli studenti del 9 aprile 2024;
- nelle more del parere del Consiglio di Amministrazione che sarà espresso nella seduta di oggi

delibera

all'unanimità

di approvare le modifiche apportate al Regolamento Didattico di Ateneo di cui all'**allegato 2**.





6.1° punto OdG:

**Centri di servizi Ateneo: relazione annuale sulle attività del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM - parere**

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente Responsabile della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, la quale riferisce che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM (art. 6, co. 6 lett. d), rientra tra i compiti della Direttrice del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché effettuino le proprie valutazioni.

Il Pro Rettore dà la parola alla la Prof.ssa Maria Teresa Scupoli, Associata di Biologia Applicata - BIO/13, Direttrice del LURM, la quale illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro durante il 2023, completa dei relativi costi, trasmessa in data 12 marzo 2024 (**Allegato n. 1**).

Al termine della Relazione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle attività svolte dal Centro di servizi durante l'anno 2023.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Laboratorio Universitario di Ricerca Medica – LURM, e in particolare l'art. 6, co. 6 lett. d;
- visto il testo della Relazione trasmessa dalla Direttrice del Centro in data 12 marzo 2024;
- udita la relazione della Direttrice del Centro,

esprime

parere positivo sulle attività svolte dal Laboratorio Universitario di Ricerca Medica - LURM nell'anno 2023.



6.2° punto OdG:

**Rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università di Verona ed Eurospin Italia per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati - parere**

Il Pro Rettore dà la parola alla Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, la quale illustra la proposta, pervenuta dal Prorettore e Referente del Rettore al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, Prof. Diego Begalli, di rinnovo dell'Accordo quadro tra l'Ateneo ed Eurospin Italia S.p.A., sottoscritto in data 3 maggio 2021.

L'Accordo è finalizzato alla creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati, con ricadute significative in materia di *placement*, ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

La Dott.ssa Elisa Silvestri ricorda che Eurospin Italia S.p.A. è una società presente nel territorio veronese, che opera nel settore della grande distribuzione organizzata di alimentari e generi di largo consumo, impegnata nella ricerca e innovazione, con l'interesse a promuovere l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani laureati, al fine di creare sinergie con il mondo della ricerca e con il tessuto economico del territorio.

L'accordo in scadenza ha permesso l'attivazione di un Contamination Lab, un laboratorio esperienziale con moduli formativi dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa, con obiettivo quello di sviluppare nei partecipanti capacità di problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche esigenze proposte dai partner. Ne sono derivati risultati rilevanti in due direttive: da un lato la possibilità per gli studenti di potersi cimentare in un progetto concreto calato in un contesto lavorativo reale, sviluppando nei partecipanti hard e soft skill; dall'altro lato è stato possibile per l'azienda ottenere un progetto da implementare in ambito aziendale.

Il rinnovo dell'Accordo quadro (**Allegato n. 1**), consentirà di dare continuità e di incrementare per un ulteriore triennio le collaborazioni tra le Parti, attraverso la realizzazione di progetti e iniziative di interesse generale, in particolare, nei seguenti ambiti di azione:

- individuazione di nuove strategie di sviluppo delle risorse umane con modelli esclusivi a supporto della formazione;
- promozione dello sviluppo di servizi di accompagnamento al lavoro;
- agevolazione del contatto tra studenti/neolaureati e mondo del lavoro e delle professioni;
- progettazione e implementazione di infrastrutture tecnologiche e contenuti digitali anche attraverso sfide aziendali;
- sviluppo di collaborazioni integrate in materia di ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Per la gestione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'accordo, le Parti designano quali propri Referenti, rispettivamente:

- il Direttore Risorse Umane Eurospin Italia S.p.A.;
- il Prof. Diego Begalli, Referente del Rettore al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio.

L'accordo prevede inoltre la costituzione di un Comitato operativo paritetico, i cui componenti verranno indicati dalle Parti su proposta dei rispettivi Referenti, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione delle attività discendenti dall'accordo.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Ogni iniziativa sarà oggetto di specifici accordi attuativi che dovranno definire, in particolare, le risorse umane e strumentali disponibili e necessarie per la realizzazione delle attività; proporre gruppi di lavoro condivisi; utilizzare tutte le forme consentite dalla legge e dai regolamenti per l'attivazione delle collaborazioni necessarie per il completamento degli obiettivi previsti, verificare tutti gli aspetti amministrativi e gestionali e contenutistici delle singole progettualità; definire la proprietà dei risultati ottenuti e dei materiali prodotti dallo sviluppo dei singoli progetti.

I Referenti delle Parti produrranno una apposita rendicontazione amministrativo-contabile in riferimento ad ogni progetto.



Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore;
- esaminato il testo dell'accordo quadro

esprime

parere favorevole al rinnovo dell'accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona ed Eurospin Italia S.p.a. per la creazione di competenze e modelli comportamentali in ambito economico, tecnologico e di analisi e sviluppo dei mercati, per il prossimo triennio (2024-2027).



7.1 punto OdG:

**Rinnovi accordi di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Atenei stranieri. Nuovo accordo di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e Ningbo University (Cina). – approvazione**

Il Pro Rettore dà la parola al Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, Dott. Giovanni Michele Bianco, che propone il rinnovo di alcuni Accordi di cooperazione internazionale con l'Università di Verona e il nuovo accordo di cooperazione con la Ningbo University (Cina).

Il Dott. Giovanni Michele Bianco ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona stabilisce che l'Ateneo, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, l'Università, anche attraverso accordi, contratti e collaborazioni comunque denominate con enti pubblici o privati promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale.

Il Dott. Giovanni Michele Bianco fa presente che i rinnovi hanno lo scopo di proseguire con i progetti di cooperazione della didattica e della ricerca già in atto da molti anni, in particolare vedono l'attuazione concreta nell'ambito del Bando Worldwide study di Ateneo che permette a studentesse e studenti selezionati di svolgere un periodo di studi presso gli atenei stranieri extra-UE consorziati con l'Ateneo.

Si elencano di seguito gli atenei stranieri, già partner dell'Università di Verona da molti anni, che hanno richiesto il rinnovo degli accordi (Allegato 1):

<b>Stato</b>	<b>Nome Università</b>
ARGENTINA	Universidad Abierta Interamericana (UAI)
AUSTRALIA	Australian Catholic University
CINA	Wenzhou University
COREA del SUD	Sungkyunkwan University (SKKU)
GIAPPONE	Rikkyo University
MESSICO	Universidad Anahuac de Cancun S.C.
MESSICO	Universidad Nacional Autonoma del estado de Mexico (UNAM)

Il Dott. Giovanni Michele Bianco informa inoltre che il Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e il Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà all'unanimità hanno espresso parere favorevole alla stipula del nuovo accordo con la Ningbo University, Cina (Allegato 2) per intraprendere nuovi progetti di ricerca e di didattica, quest'ultimi rivolti alla possibilità di sviluppare progetti di mobilità studenti.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore chiede che vengano approvati i rinnovi degli accordi di cooperazione internazionale e la stipula del nuovo accordo con la Ningbo University (Cina);

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione del Dott. Giovanni Michele Bianco e del Rettore;
- preso atto che gli Accordi di cooperazione internazionale non comportano oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo;



delibera

di approvare i rinnovi degli Accordi di cooperazione internazionale e il testo del nuovo accordo con la Ningbo University (Cina) e a dare mandato al Rettore di sottoscrivere gli stessi.



7.2 punto OdG:

**Modifiche al regolamento per gli studenti - approvazione**

Il Pro Rettore dà la parola al Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti Dott. Giovanni Michele Bianco che, in riferimento al regolamento per gli studenti, propone alcune modifiche.

Le modifiche si rendono necessarie, principalmente, per adeguare il regolamento a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca”*.

Con l'occasione, si propone di cambiare la denominazione da “Regolamento per gli studenti” a “Regolamento per gli studenti e le studentesse”, oltre a ulteriori modifiche per adeguare i testi alla normativa vigente in generale e ad istanze presentate dagli studenti considerate accoglibili, in particolare, in tema di:

- regime part-time: si specifica che lo/la studente/essa in regime di part-time non può conseguire un numero di crediti formativi superiore ai CFU previsti da piano per il biennio di riferimento, senza fare riferimento ad un numero di CFU preciso, visto che non sempre questo corrisponde a 60 CFU per anno (art. 23, commi 4 e 5);
- decadenza: si specifica che non si decade dalla condizione di studente/essa se si ha sostenuto almeno un esame di profitto negli ultimi otto anni; quindi, con la modifica proposta non è più necessario che l'esame abbia avuto un esito positivo (art. 33 comma 3).

Altre proposte di modifica sono volte a rendere maggiormente chiare alcune norme, altre ancora precisano che:

- prove scritte: le prove scritte degli/delle studenti/esse devono essere conservate dalla/dal docente per almeno 5 anni dalla loro consegna (art. 16 comma 2);
- trasferimenti in ingresso: per ottenere il trasferimento ad un corso di studio per il quale è previsto il numero programmato, la studentessa o lo studente, che ha già sostenuto una prova di ingresso presso l'Ateneo di provenienza, non deve sostenere nuovamente il test (art. 29 comma 6);
- ripresa degli studi dopo una sospensione: si introduce la possibilità di utilizzare come contributo di ricognizione non solo il versamento della prima rata, ma anche della seconda (art. 32 comma 5);
- rinuncia agli studi: per presentare domanda di rinuncia occorre essere in regola con la contribuzione studentesca ed eventuale restituzione della borsa di studio e borsa di studio per mobilità, con possibilità, in caso di grave infermità attestata da certificazione medica di durata non inferiore a 6 mesi, di presentare istanza al Rettore per chiedere l'esonero dal pagamento della contribuzione studentesca maturata (art. 33 comma 1);
- diploma di laurea: nel diploma attestante il conseguimento del titolo si farà menzione della lode se attribuita (art. 37 comma 2);
- diploma di laurea: il diploma potrà essere rilasciato in formato digitale in accordo con la normativa vigente (art. 37 comma 3).

In merito alle proposte di modifica, ha espresso il proprio parere il Consiglio degli studenti, nella seduta del 9 aprile 2024 (**allegato n. 1 di 1 pagina**).

Il Consiglio degli studenti chiede che si utilizzi la denominazione “Regolamento studentesco”, anziché “Regolamento per le studentesse e per gli studenti”, perché maggiormente aderente alle linee guida per il linguaggio di genere di Ateneo.

Il Consiglio degli studenti chiede, inoltre, la modifica dell'articolo 15 del Regolamento per garantire, in ogni Corso di Studi, la presenza minima di 6 appelli per anno accademico, quando da articolo 3 comma 1 della Carta dei Diritti degli Studenti approvata l'8 settembre 2011 dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari dovrebbe essere garantito un numero minimo di 7 appelli ed un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

Il Rettore, in accoglimento delle proposte del Consiglio degli studenti, propone:



- che si utilizzi la denominazione “Regolamento studentesco”, anziché “Regolamento per le studentesse e per gli studenti”;
- che l’art. 15 comma 1 venga riformulato come di seguito indicato

<p><b><u>Art. 15 – Esami di profitto e date</u></b></p> <p>1. <del>Qualora non sia diversamente stabilito nelle SUA-CdS, in particolare nei regolamenti didattici dei corsi di studio</del> il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nel corso dell’anno accademico. Il numero di appelli diversamente stabilito nelle SUA-CdS, in particolare nei regolamenti didattici dei corsi di studio non può comunque essere inferiore a quattro.</p>	<p><b><u>Art. 15 – Esami di profitto e date</u></b></p> <p>1. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nel corso dell’anno accademico. I Collegi didattici possono, con delibera motivata assunta previo parere vincolante della commissione paritetica, stabilire un diverso numero di appelli che non potrà comunque essere inferiore a quattro.</p>
--	--

Si evidenzia che la presente delibera non comporta ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alle proposte di modifica evidenziate in colore giallo nel testo allegato (**allegato n. 2 di 22 pagine**).

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione del Dott. Giovanni Michele Bianco e del Rettore;
- preso atto che la delibera non comporta ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo;
- visto il parere del Consiglio degli studenti del 9 aprile 2024;
- nelle more del parere del Consiglio di Amministrazione;

delibera

con l’astensione del Dott. Giacomo Canevari

di approvare le modifiche al regolamento studentesco come indicate nel testo allegato ed illustrato in seduta.



8.1° punto OdG:

**Bilancio Unico di esercizio 2023 – parere**

Il Pro Rettore ricorda che, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 10 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Verona, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio che si compone dei seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione*, che espone le risultanze della gestione che si evincono dal bilancio di esercizio, focalizzando l'attenzione sul rispetto dei principali vincoli normativi e che presenta inoltre un'analisi sui rischi e le incertezze per il futuro;
- i. *Stato patrimoniale*, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto);
  - ii. *Conto economico*, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso;
  - iii. *Rendiconto finanziario*, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
  - iv. *Nota integrativa*, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.

A corredo del Bilancio unico d'Ateneo sono allegati:

- Relazione sulle partecipazioni (allegato 1)
- Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi (allegato 2)
- Prospetti Siope (allegato 3)
- Relazione sull'attività di ricerca redatta ai sensi decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, coordinato con la legge di conversione 9 gennaio 2009, n.1 (allegato 4)

L'Ateneo di Verona ha provveduto, inoltre, alla predisposizione del Bilancio di Genere 2023, così come previsto dall'art.1 comma 354 della Legge 160/2019.

Tale documento viene presentato in allegato (allegato 5).

Il Pro Rettore dà la parola al Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, che procede tramite slide (allegato 6) a una breve presentazione che riassume gli aspetti più salienti che emergono dal Bilancio unico di Ateneo 2023.

Il Direttore Generale segnala di aver cercato, come nelle sedute degli anni precedenti, di semplificare la comprensione delle parti più significative del **Bilancio di esercizio 2023 (slide 1)**.

**(slide 2)**. Queste slide aiutano a comprendere come ai numeri corrisponda la necessità di mettere a punto le azioni che possono anche migliorare le nostre performance.

**"Dove eravamo!?" (slide 3)** – la performance 2023 vede un **risultato di esercizio** di € 10.932.000,00 nettamente migliore rispetto al 2022.

**Il Risultato di Esercizio – i dati ... (slide 4)** – vi è stato un decremento delle Immobilizzazioni dovuto agli





ammortamenti, ma un aumento dell'attivo circolante dovuto anche ai fondi PNRR. Si ricorda che l'Ateneo ha due spoke molto importanti e altre quattro affiliazioni e che è stato uno dei pochi atenei ad aver partecipato al PNRR del Ministero della Salute. Inoltre, rispetto agli anni precedenti, vi è stato un aumento dei contributi MUR e di altre Amministrazioni. In particolare, per quanto riguarda i contratti di formazione specialistica si è passati da 518 contratti attivi al 1 novembre 2022 a 655 contratti attivi al 1 novembre 2023.

**“Alcuni perché” (slide 5 e 6)** – in fase di previsione sono stati considerati costi per consumi energetici che successivamente in conto di esercizio non sono stati spesi ed hanno generato risparmi. Questo ha influenzato positivamente il saldo di gestione. Anche per la parte dell'FFO l'Ateneo ha dimostrato un'ottima performance ma ci sono i **piani straordinari**. Infatti per la prima volta, grazie anche a una battaglia portata avanti dai Direttori Generali in sede di CODAU, si possono spendere le risorse del piano straordinario anche per il personale tecnico-amministrativo.

Per quanto riguarda il **decremento registrato nei ricavi competitivi**, il Direttore Generale dà la parola al Dott. Giuseppe Nifosi, Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, il quale chiarisce che tale decremento non è significativo perché si tratta di ricavi legati ai progetti, per i quali per il principio della competenza economica si tiene conto della correlazione tra i costi che si sostengono e i ricavi. Perciò i ricavi concorrono al risultato in proporzione ai costi sostenuti nei progetti. Perciò si tratta di un decremento che non deve destare preoccupazione.

Il Direttore Generale, per quanto riguarda **le spese legate alle missioni**, sono aumentate e questo denota che abbiamo superato il periodo nero della pandemia.

**Conto Economico (slide 7) e Composizione dei Proventi (slide da 8 a 15)** – per quanto riguarda i **proventi** c'è stata una diminuzione, mentre per quanto riguarda i **contributi** c'è stato un incremento, fermo restando l'incremento esponenziale dei **costi del personale**. Il livello di spesa legato alle politiche assunzionali viene monitorato a livello ministeriale.

Nei proventi per la didattica, l'aumento dei contratti per i medici in formazione specialistica ha comportato un ricavo in più.

Vi è stato invece un decremento, rispetto al 2022, del gettito legato ai Master. Forse a livello di Dipartimento si potrebbero valutare le azioni volte a incrementare l'offerta formativa, ad esempio attivando nell'area Medica master legati al conseguimento dei crediti ECM:

Per quanto riguarda le **Tasse e Contributi Universitari**, si precisa che a seguito di una verifica ispettiva (avvallata poi dal collegio dei revisori dei conti) l'Ateneo ha dovuto imporre, dall'A.A. 2021/2022, il pagamento delle tasse e contributi anche in caso di rinuncia agli studi. Ad oggi questa regola ha comportato, da parte della comunità studentesca, un maggior ricorso alla rinuncia espressa, l'unico metodo che consente di non versare le somme dovute.

Dall'A.A. 2023/2024 la no tax area è stata elevata a € 27.000,00. Questo ha comportato un abbattimento dell'incremento che c'è stato sulla contribuzione studentesca a invarianza di teste. Sono infatti cresciuti anche i numeri di matricole e iscritti. Perciò il dato di € 28.417.000,00 è un ottimo risultato per la componente studentesca rispetto agli anni scorsi, perché c'è una lievitazione di circa € 300.000,00 che sarà sicuramente sterilizzata quando si andrà a consuntivo nel 2024 ed entrerà a pieno regime la norma di maggior favore che è la no tax area di € 27.000,00.

Nella Tabella della slide 15 la fascia 1 identifica la popolazione studentesca della no tax area: è evidente come all'aumento della numerosità degli iscritti sia corrisposto un dovuto medio minore. Considerato che la no tax area di € 27.000,00 decorre solo da ottobre 2023, l'effetto positivo si vedrà nell'anno 2024.

**Contribuzione studentesca “23” (slide 16) e Contribuzione studentesca “24” (slide 17)** – se nel 2023 erano 5840 gli studenti che nel nostro ateneo frequentavano gratis gli studi, nel 2024 sono 8656. Perciò la percentuale di chi frequenta gratis sale dal 24% al 32%.

**FFO 2023 vs 2022 (slide 18)** - l'FFO è la parte più importante del nostro finanziamento.

Innanzitutto, la **quota storica** di cui ha beneficiato l'Ateneo di Verona in progressione viene sempre di più ridotta perché è il sistema che porta a compensazione tra la quota storica rispetto alle performance. Viene cioè premiato il “darsi da fare” La nostra performance nel 2023 è stata premiata, infatti c'è stato un incremento del **costo standard**.

Anche la performance della **valutazione qualità della ricerca** ottiene un buon risultato, così come la valutazione delle politiche di reclutamento. Le nostre politiche assunzionali sono state dunque premiate.

Un percentile delle politiche assunzionali viene preso in considerazione dal MUR anche per stabilire la quota che viene poi data all'ateneo col suo peso specifico, per le risorse spendibili ovvero quelle dei **piani**



**straordinari dei docenti.** Anche per questa voce dell'FFO c'è stato un incremento nel 2023. Nel 2023 vi è stato altresì un incremento di € 15.000,00 delle risorse per la valorizzazione del personale TA.

**Costo Standard (slide 19-20-21)** – è un mix di vari valori (costi di docenza, costo del personale TA, costo di funzionamento e gestione, ...) che porta a far sì che possano essere finanziati gli atenei e questa percentuale comunque viene sterilizzata nel percentile massimo che è possibile riconoscere. La percentuale è in progressivo aumento, ma l'obiettivo del MUR è di sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata in base allo storico e fino a un massimo del 70%. Quindi occorre lavorare al fine di raccogliere frutti al momento del finanziamento

Il peso dell'Ateneo di Verona comunque negli anni è migliorato passando dall'1,37% del 2021 all'**1,45%** del **2023**.

L'anno 2023 inoltre ha visto il riconoscimento di ben sei dipartimenti di eccellenza con conseguente riconoscimento economico.

**Composizione dei costi (slide 22-23-24-25-26)** – il dato relativo ai **costi del personale** è legato alle politiche assunzionali e si compone di varie voci.

Occorre porre attenzione al dato dei docenti a contratto che negli anni scorsi è sempre stato un punto dolente a causa della carenza della dotazione organica di personale docente e ricercatore strutturato.

L'Ateneo ha fatto un'ottima performance perché la didattica integrativa, per i corsi di studio, in termini di docenze a contratto ha avuto un costo sostenibile di € 200.000,00.

La restante parte dell'incremento è ascrivibile ai docenti a contratto per i master e i corsi di perfezionamento. Tuttavia questo non è stato comunque sufficiente a rendere performanti i nostri percorsi di master e corsi di perfezionamento. Infatti il gettito è diminuito. Questo risultato dev'essere dunque analizzato per capire come tecnicamente questo dato possa essere migliorato.

Per quanto riguarda i **costi operativi**, da segnalare che gli assegni di ricerca al 31 luglio 2024 verranno meno.

**Stato Patrimoniale (slide 27-28-29-30-31-32-33-24-35)** – il dato di dettaglio che va attenzionato è il **patrimonio netto** che è la garanzia della piena sostenibilità e della continuità di quelle che sono le azioni messe in campo in ogni azienda pubblica.

Il patrimonio netto è il delta tra le attività e le passività e quella che rileva è la voce del **patrimonio netto non vincolato**.

Occorre infatti porre attenzione sul fatto che il **risultato gestionale di esercizio** non è un budget spendibile, ma la cristallizzazione di una serie di eventi congelati al 2023 ed occorre quindi procedere con una visione dinamica degli eventi che si stanno realizzando nell'annualità 2024.

Il risultato finale del patrimonio netto è il punto di partenza per avviare l'esercizio contabile che faremo con il nuovo bilancio previsionale degli esercizi contabili futuri.

Infatti dobbiamo immaginare di integrare già le voci di **budget 2025** ai fini della predisposizione, tra cinque mesi, del bilancio di previsione e dobbiamo contemplare anche la programmazione **2027**.

Per mantenere i saldi in equilibrio occorre prevedere un accantonamento di € 1.000.000,00 per far fronte a eventuali spese impreviste.

Quindi -riassumendo- occorre immaginare già un assestamento di budget per il 2024, strutturare il budget 2025, procedere ad un accantonamento per il budget 2026 e per il 2027 a invarianza (... e cmq ci si augura di migliorarlo!) di attribuzione dell'FFO a Univr. Ovviamente se aumentano le nostre performance, aumenta anche l'FFO e variano le conseguenti voci del budget ed in prospettiva avremo un'agibilità migliore per le ns azioni.

**Rendiconto Finanziario (slide 36-37-38)** – il Direttore Generale dà la parola al **Dott. Giuseppe Nifosi** il quale ricorda come tale documento evidenzia le dinamiche legate alla liquidità dell'Ateneo rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre 2023 abbiamo avuto un incremento, rispetto al 31 dicembre 2022, di € **34.861.000,00**. Nonostante l'importante impegno finanziario messo in atto dall'Ateneo per supportare tutta la progettualità del PNRR, tale **dato** è dunque **positivo**.

**Le condizioni di equilibrio (slide 39-40-41)** – il Direttore Generale segnala che il dato della **spesa del personale** per la prima volta è in flessione, si tratta quindi di un dato in tendenza positiva.

Anche il dato dell'**indebitamento** è in flessione, così come l'**I SEF** è un dato in controtendenza.

Si tratta comunque di dati stimati e, considerati anche gli **indicatori ministeriali**, occorre porre molta attenzione alle politiche di programmazione futura.



**Giudizio (slide 42)** – il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole e quindi dà piena approvazione alla proposta di bilancio.

**Incertezze, Scenari, Azioni (slide da 43 a 49)** - i contratti specialistici rappresentano delle **incertezze** perché il relativo costo è anticipato dall'Ateneo in attesa della successiva liquidazione da parte del MUR. Incertezze sono legate anche ad alcuni crediti legati ai progetti PNRR: occorre sollecitare l'attivazione del flusso di cassa da parte dei Direttori Generali degli Hub e degli Spoke. Gli Obiettivi sono stati aggiornati anche in vista della visita CEV.

Il dato importante sono i nuovi **scenari** della PRO3: dovremo da qui a luglio adottare i nuovi obiettivi di sistema, sulla base delle nuove regole. Il Ministero, con una commissione nazionale, valuterà tutti gli obiettivi di tutti gli atenei. L'importo massimo che potrà essere dato al nostro ateneo è di € 5.300.000,00. Occorre giocare bene anche la partita della visita ANVUR e porre in essere tutte le altre **azioni** volte a migliorare la performance dell'Ateneo, ad esempio intercettare un maggior numero di finanziamenti legati a progetti di ricerca.

**Bilancio di Genere 2023 (slide da 50 a 58)** – tra tutti si ricordano i dati dei corsi di laurea STEM che vedono una percentuale molto positiva di studentesse immatricolate

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Direttore Generale;
- esaminata la documentazione prodotta dalla Direzione Risorse Finanziarie;

con il voto contrario delle senatrici Laura Bergamin ed Emma Menaspà

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio Unico di Esercizio 2023.

Il Rettore chiude la seduta alle ore 14:03